

RASSEGNA STAMPA

Provincia di Frosinone

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2026

Il presidente dott. Luca **Di Stefano**



Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 318
Mercoledì 18 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | -1 giorni | Fiuggi 19/20 novembre 2026

ASPETTANDO NEXUS
Idee di futuro: le nuove rotte del Lazio
Pagina 2



CASSINO
Piano Maserati Rocca: siamo fiduciosi
Pagina 12

CASSINO
Incidente mortale col monopattino Medico a giudizio
Pagina 13

COLLEFERRO
Avio nel mirino del colosso Iceye E parte l'Opa
Pagina 17

SAN GIORGIO A LIRI

I litigi dietro l'omicidio

Questa mattina il conferimento dell'incarico, poi l'esame irripetibile sulla settantasettenne Domenica Onorati Recente la segnalazione all'Arma dopo un alterco fuori dall'ufficio postale e l'attivazione del Codice rosso

Sarà l'autopsia attesa per questa mattina a chiarire con esattezza le cause della morte di Domenica Onorati, la donna di 77 anni originaria di Boville Ernica, trovata senza vita lunedì nel letto dell'abitazione familiare di San Giorgio a Liri. Gli inquirenti sospettano che a provocare il decesso sia sta un'aggressione da parte del marito Gerardo Di Raimo, 76 anni, posto in stato di fermo e trasferito in carcere. Per lui la convalida è attesa per domani. Nella ricostruzione del delitto a pesare ora anche la segnalazione ai carabinieri di qualche giorno addietro per una lite violenta fuori dall'ufficio postale: la donna, in caserma, non aveva confermato nulla. Ma era stata avanzata comunque la proposta di attivazione del "Codice rosso". Serrate le indagini da parte dei carabinieri che stanno approfondendo ogni singolo elemento.

Pagina 15

FROSINONE L'OSPEDALE "FABRIZIO SPAZIANI" RADDOPPIA



LA SVOLTA DELLA SANITÀ CIOCIARA

ALLE PAGINE 4 e 5

Ieri è stato ufficialmente presentato il progetto di raddoppio dell'ospedale "Fabrizio Spaziani"

FERENTINO

La conferma più triste: il sito chiude

Nessun ripensamento: la Henkel stopperà la produzione di detersivi dal prossimo 30 giugno

Pagina 19

VISTI DA QUI

IL TURISMO? UNA RICCHEZZA MA CAMPARCI È UN'ALTRA COSA

Luca Romano

Il turismo è uno dei motori trainanti dell'Italia, ha detto Giorgia Meloni nel 2023. Daniela Santanchè, quando era ministra del Turismo, voleva riportare la nazione «al primo posto del podio». Il suo successore, Gianmarco Mazzi, a luglio ha annunciato che l'Italia «si conferma regina europea del turismo». E ogni volta che qualcuno lo dice, parte l'applauso, anche e soprattutto quando si parla di rilancio dei territori. Si capisce: siamo un paese con una lunga tradizione di ospitalità, il turismo valorizza le comunità locali e a tutti piace mostrare quanto è bello il posto in cui si vive.

continua a pagina 7

Avvocato
Alessandro Petricca
Patrocinante in Cassazione e presso le altre Giurisdizioni Superiori

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE
Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale o altra ipotesi risarcitoria

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE
Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale

DANNI MATERIALI — Gestione completa danno sun subito a veicolo a motore ed velocipidi.
DANNI FISICI — Tutela completa per lesioni di qualsiasi entità entái subite da conducenti, passeggeri, pedoni e ciclisti.
MORTALI — Assistenza legale e umana alle famiglie dl famiglie er il risarcimento del danno da perdita del rapporto parentale e di ogni conseguenza patrimoniale e non patrimoniale.
MALASANITÀ — Tutela nei confronti confonti di strutture sanitarie e professionisti per errori, imperizia, negligenza e omissioni che abbiano causato danni alla salute.
E OGNI ALTRO TIPO DI DANNO — Danni morali, esistenziali, biologici, patrimoniali e non patrimoniali di ogni natura e genere, diretti e indiretti.



CONSULENZA RISERVATA E SENZA IMPEGNO.

Via Cesare Terranova, 20
03100 Frosinone (Fr)
Reperibile H.24
393.2605981
340.3192757
Email
alessandro.petricca.avv@yahoo.com
PEC
avvalessandro.petricca@pec.giuffre.it

Nexus

Il futuro riparte da Fiuggi

Tutto pronto per la manifestazione organizzata da Giornalisti Indipendenti in programma domani e venerdì Due giornate di incontri e dibattiti per affrontare i cambiamenti che attendono il Paese e i suoi territori

CONTO ALLA ROVESCIA

Fiuggi si prepara ad accogliere i protagonisti della politica, delle istituzioni, dell'economia e dell'innovazione. Domani e venerdì il palacongressi ospiterà NEXUS, l'iniziativa promossa da Giornalisti Indipendenti, società editrice di Ciociaria Oggi e Latina Oggi, che dopo il successo dell'appuntamento di Latina riunirà esponenti del Governo e dei partiti, amministratori, imprenditori e divu.

Il parterre comprende il Governatore della Banca d'Italia **Fabio Panetta**, il presidente del Senato **Ignazio La Russa**, i vicepresidenti del Consiglio **Antonio Tajani** e **Matteo Salvini**, leader rispettivamente di Forza Italia e Lega, il presidente del Movimento 5 Stelle **Giuseppe Conte**, il leader di Azione **Carlo Calenda**, il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** e il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture **Antonio Iannone**. Tra i giornalisti **Luciano Fontana**, direttore del Corriere della Sera, **Gian Marco Chiocci**, direttore del Tg1, e **Nunzia De Girolamo**, già ministro.

IMPRENDITORI, STARTUPPER E POLITICI A CONFRONTO PER COSTRUIRE IL DOMANI



La manifestazione di **Ciociaria Oggi** e **Latina Oggi** è in programma domani e venerdì al palacongressi di Fiuggi

La prima giornata, giovedì 19 novembre, si aprirà alle 15 con l'introduzione di **Valerio Tallini**, presidente del Cda di Giornalisti Indipendenti, e i saluti del sindaco di Fiuggi **Alioska Baccarini**, del presidente della Provincia di Frosinone **Luca Di Stefano**, del rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale **Marco Dell'Isola** e del vicepresidente vicario della Camera di Commercio Frosinone-Latina **Giovanni Turriziani**. La conduzione sarà affidata a **Carlo Rinaldi**.

Il programma della giornata inaugurale guarderà soprattutto alle innovazioni e alle loro conseguenze economiche, sociali e culturali. Ad aprire gli interventi sarà il sinologo, giornalista e analista geopolitico **Francesco Sisci**, dell'Appia Institute, con una riflessione dal titolo «Il secolo conteso». A seguire **Andrea Pezzi**, imprenditore, autore ed executive chairman di Mint, parlerà di "Intelligenza naturale: la libertà di essere umani". Le nuove frontiere dello spazio saranno affrontate dall'ingegnere aerospaziale e divulgatore scientifico **Vittorio Baraldi**, conosciuto come AstroViktor, insieme ad **Angelo Minotti**, fondatore di Miprons. **Edwin Maria Colella**, Chief Growth Officer di Wallife, proporrà invece un approfondimento sul nuovo analfabetismo digitale.

Dalla tecnologia alle imprese, con **Vincenzo Novari**, fondatore di ad e 3 Italia, che ripercorrerà la scommessa del 3G. Il rapporto tra talento e risorse sarà al centro degli interventi di **Marianna Parlapiano**, Senior Associate di SACE, e di **Antonio Iaconelli**, dirigente medico di Cardiologia al Policlinico Gemelli e ricercatore all'Università di Glasgow. **Jacopo Mele**, imprenditore alla guida di Moonstone, racconterà il "coraggio del primo s"». Particolare attenzione sarà riservata anche alla storia di **Gianni Cuozzo**, fondatore e ceo di Exein, realtà italiana affermatasi sui mercati internazionali nel settore della cybersecurity. Un percorso imprenditoriale nato dalla soluzione di un problema concreto e diventato un caso di crescita e competitività globale. La giornata si concluderà con il confronto tra il content creator **Marcello Ascani** e **Marco Trombetti**, cofondatore di Translated.

L'Italia che verrà: Fontana intervista Panetta



Come trasformare l'innovazione in crescita? È la domanda al centro del dialogo tra Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, e Fabio Panetta (*nella foto*), governatore della Banca d'Italia, in programma giovedì 19 novembre alle 18.30 a NEXUS. Il confronto affronterà l'impatto delle trasformazioni tecnologiche e le condizioni per tradurre ricerca, capitale umano e nuove imprese in sviluppo. Al centro le sfide della produttività e la capacità dell'Italia di valorizzare giovani e competenze.

Il momento centrale del primo giorno è previsto alle 18.30, quando **Luciano Fontana** intervisterà in esclusiva **Fabio Panetta**.

Il day 2

Venerdì sarà dedicato alle interviste ai protagonisti della politica nazionale e a quattro panel tematici. Si comincia alle 10.30 con il sottosegretario **Antonio Iannone**, intervistato da **Corrado Trento** di Ciociaria Oggi. Alle 12 **Gian Marco Chiocci** intervisterà **Giuseppe Conte** e, alle 12.30, **Antonio Tajani**. Alle 14.30 sarà la volta del presidente del Senato **Ignazio La Russa**, sempre con Chiocci; alle 15 **Nunzia De Girolamo** incontrerà Carlo Calenda. La conduttrice intervisterà anche **Francesco Rocca** alle 16.30. Alle 18 il confronto conclusivo con **Matteo Salvini**, intervistato da **Gian Marco Chiocci** e **Nunzia De Girolamo**.

I panel si apriranno alle 9.30 con "Terme, benessere e salute", su investimenti nelle acque, longevity, arte e cultura. Moderato da **Nunzia De Girolamo** e **Paolo Romano**, vedrà la partecipazione di **Tommaso Tanzilli**, presidente di Ferrovie dello Stato; **Alioska Baccarini**, sindaco di Fiuggi; **Sara Battisti**, consigliere regionale; **Fabio Tagliaferri**, presidente e ad di Ales Spa; **Manuela Cacciamani**, ad di Cinecittà; **Gabriele Benedetto**, ceo di QN Media e board member di LMDV Capital; **Stefano Bolognese**, ceo di Acqua e Terme Fiuggi; **Pietro Ricci**, ceo di Acqua Filette; e **Guido D'Amico**, presidente di Confimprese Italia.

Alle 11 **Nunzia De Girolamo** e **Corrado Trento** modereranno "Non solo logistica", su acqua, rinnovabili, intelligenza artificiale e data center. Interverranno **Paolo Trancassini**, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia; **Riccardo Mastrangeli**, sindaco di Frosinone; **Manuela Rinaldi**, assessore regionale alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici; **Corrado Savoriti**, presidente di Unindustria Frosinone; **Claudio Cosentino**, presidente di Acea Ato 5; **Francesco Grassi**, ad di Grassi Industrial Service; **Cristiano Simonelli**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Frosinone; **Luca Quaresima**, AD di Newcold Italia e referente Frozen Food di Assologistica; **Pietro Monaco**, AD di Froneri Europe; e **Massimo Pecorari**, direttore del fondo Sicav Anabasis e ad di Cobra Green Hyperscale.

Alle 14.30 il panel "Il futuro di Stellantis, l'aerospazio e la difesa", moderato da **Alessio Porcu**, direttore di Teleuniverso. Al tavolo **Massimo Ruspandini**, vicepresidente del gruppo di FdI alla Camera; **Pasquale Ciacciarelli**, assessore regionale; **Luca Di Stefano**, presidente della Provincia e sindaco di Sora; **Raffaele Trequattrini**, commissario del Consorzio industriale del Lazio; **Fabio De Angelis**, presidente di SAF; **Vittorio Celletti**, presidente di Unindustria Cassino; **Francesca Lillo**, AD di Secosvim e del Gruppo Avio; e **Alessandro Silvestri**, professore ordinario di Impianti industriali all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'ultimo confronto, alle 16.30, sarà dedicato alla stazione Tav e alle prospettive per il Centro Italia. Il panel, moderato da **Corrado Trento** e **Paolo Romano**, riunirà **Giovanni Turriziani**, vicepresidente vicario della Camera di Commercio Frosinone-Latina; **Enrico Coppotelli**, segretario regionale della Cisl Lazio; **Nicola Ottaviani**, deputato della Lega; **Fabrizio Ghera**, assessore regionale ai Trasporti; **Daniele Leodori**, segretario regionale del Pd; **Giampiero Strisciuglio**, ad di Ferrovie dello Stato; **Manolo Cipolla**, presidente e ad di Cotral; **Arturo Cavaliere**, direttore generale della Asl di Frosinone; **Massimiliano Ricci**, direttore generale di Unindustria; e **Francesco Maria De Angelis**, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Frosinone. ●

DALLE ACQUE ALLA STAZIONE TAV, IL BASSO LAZIO METTE SUL TAVOLO LE PROPRIE PRIORITÀ STRATEGICHE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

320
Col taglio Irpef un risparmio medio fino a 320 euro rispetto al 2026

Siglata l'intesa

Irpef, accordo coi sindacati

Confermato lo stop alla maggiorazione dell'1,6% fino a 35.000 euro di reddito Previsti 20,8 milioni per le famiglie vulnerabili e nuove agevolazioni per le imprese

ROMA

La Regione Lazio e Cgil, Cisl e Uil hanno firmato il 17 novembre a Roma l'accordo sulle misure fiscali della manovra 2027: per i redditi fino a 35mila euro sarà disapplicata la maggiorazione dell'1,6% dell'addizionale Irpef. La misura, secondo la Regione, interesserà quasi il 75% dei contribuenti e potrà tradursi, per un reddito di 35mila euro, in un risparmio medio fino a 320 euro rispetto al 2026. L'intesa arriva mentre Fitch conferma il rating regionale BBB+ e migliora il profilo creditizio autonomo.

LA CISL CHIEDE ORA L'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI, COMPRESI QUELLI SULL'INDOTTO STELLANTIS E SULLE RETTE DELLE RSA



La sede della giunta regionale del Lazio

Il beneficio fiscale è il punto più immediato per famiglie e lavoratori, ma l'accordo comprende anche interventi per imprese e fasce fragili. Sono confermate le agevolazioni Irap per attività produttive nei Comuni montani, enti del Terzo settore, cooperative sociali di tipo B e aziende che trasferiranno nel Lazio sede legale e operativa nel 2027. La maggiorazione non si applicherà inoltre alle imprese avviate da under 35 con valore della produzione fino a 500mila euro.

Sul versante sociale è previsto uno stanziamento di 20,8 milioni per le utenze delle famiglie vulnerabili contro il caro energia. L'intesa richiama anche gli incentivi fiscali per i progetti del "Dopo di Noi". La Regione si impegna a rendere strutturali le misure di alleggerimento e a rimuovere l'ulteriore maggiorazione dello 0,5% dell'Irpef, subordinando il percorso alla tenuta dei conti e alla salvaguardia dei servizi essenziali.

A sottoscrivere l'accordo sono stati l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini, il direttore generale Alessandro Ridolfi e i rappresentanti delle tre confederazioni. Righini ha sottolineato che l'intesa è stata raggiunta a novembre, prima rispetto al 17 dicembre dello scorso anno, e l'ha definita un passaggio per trasformare il risanamento finanziario in benefici per cittadini e imprese.

La Cisl Lazio, con il segretario generale Enrico Coppotelli, ha riconosciuto il ruolo del confronto sindacale e ha indicato i prossimi passaggi: l'esame in commissione e l'incontro con i capigruppo del Consiglio regionale di giovedì per il Libro Verde. Il sindacato ha chiesto che gli impegni siano attuati nei tempi previsti e ha richiamato quelli dell'intesa del 17 dicembre 2025: rifinanziamento della legge 46 per l'indotto Stellantis, esenzione della quota Rsa a carico delle famiglie e partecipazione dei lavoratori nelle società partecipate regionali.

Sul quadro finanziario, Fitch ha confermato il rating di lungo termine BBB+ con outlook stabile e innalzato a bbb+ lo Standalone Credit Profile. Secondo l'agenzia, il debito regionale scenderebbe da circa 21 miliardi a fine 2025 a 7,8 miliardi a fine 2026, anche per effetto dell'assunzione statale di parte delle passività. Rocca e Righini attribuiscono il giudizio al risanamento e alla gestione senza nuovo indebitamento. Il rating fotografa la valutazione dell'agenzia; le ricadute su investimenti, servizi e fisco dipenderanno dalle scelte di bilancio. L'intesa dovrà tradursi concretamente nella manovra regionale 2027. ●

INTANTO FITCH CONFERMA IL RATING BBB+ E MIGLIORA IL PROFILO CREDITIZIO IL DEBITO REGIONALE INDICATO IN DISCESA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agroalimentare

Nasce il Regional Green Hub Una rete per competere sui mercati

Linea comune tra Arsial, Car e Mof: giro d'affari da quasi 4 miliardi

IL FATTO

Il Lazio punta a rafforzare il proprio sistema agroalimentare con il Regional Green Hub, il partenariato tra ARSIAL, Centro Agroalimentare Roma (CAR) e MOF ScpA presentato al WeGil di Roma. L'iniziativa, promossa dall'assessorato regionale all'Agricoltura guidato da Giancarlo Righini, mira a collegare istituzioni, infrastrutture e imprese per aumentare la competitività delle produzioni e la loro presenza sui mercati.

Il progetto mette in rete le competenze di ARSIAL e le piattaforme commerciali del CAR e del MOF, due snodi strategici per la distribuzione. Insieme ospitano 751 imprese e 8.600 operatori al giorno, movimentano circa 2,46 milioni di tonnellate di merci e generano un giro d'affari stimato in 3,7 miliardi di euro. Un sistema presentato come la seconda piattaforma operativa più grande d'Europa.

L'accordo istituisce un Tavolo di coordinamento, con ARSIAL alla regia, per sviluppare iniziative comuni. Tra le priorità figurano promozione e internazionalizzazione delle produzioni, logistica e distribuzione, innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostenibilità. Previste anche partecipazioni a fiere e incontri B2B, analisi dei mercati, formazione e progettazione per accedere a finanziamenti europei e nazionali.

«Vogliamo superare una logica di interventi frammentati e mettere a sistema competenze, infrastrutture e risorse», ha dichiarato l'assessore Giancarlo Righini. La Regione intende accompagnare il percorso con una programmazione che favorisca investimenti e innovazione, facendo dell'agroalimentare un motore dello sviluppo e trattenendo sui territori una quota maggiore del valore generato dalle produzioni.

IL SISTEMA RIUNISCE 751 IMPRESE, 8.600 OPERATORI AL GIORNO E MOVIMENTA 2,46 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI

Per il presidente di ARSIAL, Massimiliano Raffa, la sfida è trasformare il patrimonio agroalimentare laziale in opportunità. «Non vogliamo creare un altro contenitore istituzionale, ma costruire opportunità concrete: più relazioni commerciali, più innovazione e una maggiore capacità delle nostre imprese di competere», ha affermato. Il valore delle eccellenze dipende anche dalla capacità di raggiungere i mercati e generare ricadute sui territori.

Il presidente del CAR, Valter Giammaria, ha assicurato l'impegno della struttura per servizi logistici più efficienti e per sostenere innovazione e sostenibilità. Il direttore generale Fabio Massimo Pallottini ha indicato nell'ottimizzazione della distribuzione e nell'accesso ai mercati esteri gli obiettivi del partenariato.



La presentazione di ieri al Wegil di Roma

Anche il MOF contribuirà con competenze, relazioni commerciali e conoscenza delle filiere. Il presidente Bernardino Quattrociocchi ha definito l'intesa un passaggio per valorizzare ogni componente del sistema; l'amministratore delegato Enzo Addessi ha richiamato le opportunità legate a tecnologia, logistica e crescita delle imprese.

Il Regional Green Hub punta a rendere più stabile il collegamento tra produzione, distribuzione e mercati.

La sfida sarà tradurre il coordinamento in servizi, occasioni commerciali e investimenti per le aziende agroalimentari del Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

Maxi ampliamento da 18 milioni

Presentato il progetto di raddoppio dello "Spaziani" Un altro edificio destinato alle emergenze e non solo

LA CONFERENZA

LIA STEGA



L'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone si prepara ad avviare una significativa fase di ampliamento e riqualificazione, che porterà alla costruzione di un nuovo edificio.

Nella mattinata di ieri si è tenuta la presentazione dell'imponente intervento, che trasformerà l'investimento pubblico in servizi tangibili per i cittadini. «Questa nuova struttura, di circa 18 milioni di euro, servirà a creare un polmone di posti letto» ha dichiarato il direttore generale Arturo Cavaliere. Questa dotazione tornerà utile in caso di pandemie o eventi sismici, permettendo così di trasferire rapidamente i pazienti in

L'OSPEDALE SI DOTA DI UN "POLMONE" FLESSIBILE E DI SPAZI ALL'AVANGUARDIA PER L'ATTIVITÀ INTRAMOENIA

caso di necessità. È una visione innovativa che può essere vista positivamente anche dalle altre regioni italiane. Su due piani saranno allestiti ambulatori dotati di tecnologie avanzate, dove i professionisti potranno svolgere le attività in intramoenia.

«La possibilità di avere un piano intero di ambulatori multispecialistici diventerà un polo attrattivo per i professionisti di Roma e per coloro che tramite la mobilità nazionale vogliono avvicinarsi a questo territorio» ha aggiunto il direttore generale. Le specificità del progetto sono state illustrate dall'ingegner Cataldo Loiodice, prima con un breve video e poi nel dettaglio, mentre la dottoressa Savo, presidente della commissione regionale Sanità, e l'assessore Ciacciarelli hanno rimarcato l'importanza di questo intervento per la provincia. L'intervento dell'onorevole Nicola Ottaviani è andato oltre i saluti istituzionali, sottolineando la forte coesione dietro un progetto così rilevante. «Quando il finanziamento partì nel 2022, non era per tirare fuori una cattedrale nel deserto ma parti da un'esigenza». Per l'onorevole, troppo facilmente sono state dimenticate le foto rappresentative della pandemia e troppo poco è stato esaltato il ruolo dei professionisti che si sono messi in prima linea, senza mai risparmiarsi. È da questa consapevolezza che, all'epoca, nacque la decisione di puntare sui due pilastri dell'edilizia e del capitale umano. Ripercorrendo i fatti che accaddero negli anni di pandemia, ha ricordato di come gli ospedali di Frosinone e Cassino furono costretti a trasformarsi in presidi dedicati quasi esclusivamente al contenimento del Covid, costringendo a ritardare le prestazioni ordinarie. La struttura sarà subito operativa e funzionale in caso di emergenze, nella gestione ordinaria ospiterà invece attività cliniche in cui i professionisti avranno la possibilità di coltivare le proprie competenze. «Non si può commettere due volte lo stesso errore» ha concluso il deputato. «La nomina del direttore è stata una delle scelte di cui sono più orgoglioso» ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, aggiungendosi ai complimenti fatti al direttore da tutti i presenti al tavolo dell'incontro. Ha poi rivendicato il rispetto delle scadenze del Pnrr grazie agli uffici tecnici, rimarcando anche alcuni dei risultati nel frusinate, come le case di comunità, l'aumento dei dipendenti Asl salito a 4.500 e la partoanalgesia allo "Spaziani". Su questa stessa linea, diventa una

IPSE DIXIT

Emendamento milionario

Un emendamento da 35 milioni per raddoppiare gli ospedali provinciali è quello che l'onorevole Nicola Ottaviani riuscì ad ottenere con la legge Finanziaria votata nel dicembre 2022. «Dopo che la sinistra alla Regione, per anni, aveva dimenticato la sanità nel Basso Lazio, in provincia di Frosinone e di Latina – dichiarò all'epoca l'onorevole Nicola Ottaviani, Segretario della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati – adesso cambiamo un pezzo di storia e di qualità della vita per i nostri cittadini».



Al tavolo dei relatori il sindaco **Riccardo Mastrangeli**, l'ingegnere **Cataldo Loiodice** dell'Asl, il dg dell'Asl **Arturo Cavaliere**, il presidente della Regione **Francesco Rocca**, l'onorevole **Nicola Ottaviani**, l'assessore regionale **Pasquale Ciacciarelli** e il presidente della commissione regionale sanità **Alessia Savo**

GLI OBIETTIVI: FIDELIZZARE I PROFESSIONISTI, COLLABORARE CON LE UNIVERSITÀ E FERMARE LA "MIGRAZIONE" DEI PAZIENTI

caratteristica importante la possibilità di avere dei luoghi dove i professionisti possano svolgere l'attività in intramoenia perché significa dare la possibilità di attrarre e fidelizzare i medici. «Non esistono gli ospedali di provincia. Esiste la dignità dei nostri professionisti che deve essere rispettata mettendogli a disposizione le migliori tecnologie e gli spazi adeguati per poter svolgere bene la loro professione» ha rimarcato il presidente. In conclusione del suo intervento ha sottolineato l'importanza di far lavorare in sinergia i medici con gli studenti universitari.

«È un percorso delicato che va tracciato lavorando fianco a fianco, dialogando con l'università, che può portare un grande valore aggiunto, con i sindacati e la direzione generale, chiamata a fare le scelte più opportune» è solo in questa maniera, per il presidente, che si potrà far crescere il territorio. Sono tutti progetti avviati con l'obiettivo di potenziare la sanità ciociara, evitando così che i cittadini debbano spostarsi fuori provincia per curarsi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La donazione

Mezzo milione dall'Ail per Ematologia

● Un ringraziamento speciale è stato rivolto all'associazione Ail, Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, che ha mostrato una grandissima sensibilità istituzionale con una donazione di mezzo milione di euro, dedicati al reparto di ematologia. La donazione comprende cinque monitor multiparametrici Baxter CDM con termometro timpanico, otto bilance Astra classe III, un carrello e due cassetti in ABS, un carrello medico con due ripiani, otto mini-frigo per le stanze in degenza, un casellario a sei scomparti e uno a otto posti e 30.000 copri sonda monouso per termometri timpanici.

La struttura

Quattro piani e 103 posti letto in più

Nell'immobile anche Cup, laboratori e ambulatori

I DETTAGLI TECNICI

Il progetto di ampliamento coprirà circa 6.500 mq, ricavati dalla demolizione delle attuali palazzine M e L, nel rispetto degli standard urbanistici e ambientali. La nuova struttura si svilupperà su più livelli.

Il piano seminterrato ospiterà il magazzino della farmacia. Il piano terra, collegato ai parcheggi, sarà dedicato al Cup, con sala di attesa, ufficio prenotazioni e archivio, oltre alle attività diurne, con laboratori a rotazione funzionale e fisioterapia. Al primo piano si troveranno i laboratori analisi e i nuovi ambulatori, completi di sala infermieri e sala d'attesa. Il cuore dell'intervento sarà il secondo piano, che ospiterà trenta stanze per la degenza, con cinquantasei posti letto. Da qui sarà possibile accedere ad una passerella in vetro e acciaio che permetterà il collegamento diretto con il presidio alla destra dell'ingresso principale. Il terzo piano accoglierà ulteriori ventiquattro stanze di degenza, insieme ad ambulatori e sale d'attesa.



Una prospettiva dall'alto del nuovo edificio collegato al corpo principale

In totale il nuovo edificio offrirà 103 posti letto, progettati per essere utilizzabili anche in caso di nuove emergenze pandemiche. Sul tetto verrà installato un impianto fotovoltaico integrato, per ottimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta, mentre l'esterno si integrerà con l'ambiente circostante sia dal punto di vista morfologico che cromatico. Il finanziamento nacque nel 2022 grazie all'impegno dell'onorevole Nicola Ottaviani ed è stato portato avanti nel 2025 e nel 2026 tramite i fondi del Pnrr. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato redatto e attualmente si trova in fase di verifica, una fase delicata che dovrebbe terminare alla fine del mese prossimo. Seguiranno l'approvazione, la progettazione esecutiva e la realizzazione, con l'obiettivo di arrivare alla fase contrattuale dell'esecuzione entro sei mesi. ● **L. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera

Investimenti massicci sulla Ciociaria

Il piano della Regione prevede risorse per oltre 23 milioni

IL FUTURO

La sanità ciociara vivrà una stagione di grandi cambiamenti. Secondo quanto emerge dal "Piano degli investimenti in edilizia sanitaria", il documento programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del servizio sanitario della Regione Lazio, approvato di recente dalla giunta Rocca, la Asl di Frosinone beneficerà di una massiccia iniezione di capitali.

L'impegno su tutta la provincia è di 23.330.330,59 euro, sostenuti in larghissima parte dallo Stato per 22.163.814,06 euro e cofinanziati dalla Regione Lazio per 1.166.516,53 euro. La priorità dell'operazione è la messa in sicurezza del patrimonio. Il piano prevede, infatti, otto interventi dedicati all'adeguamento antincendio, per 20.830.330,59 euro. La quota più consistente, pari a 7.330.330,59 euro, sarà assorbita dai lavori all'ex De Bosis in via Casilina Nord a Cassino. Spiccano la Casa della Comunità di Ceccano con 4.000.000 di euro, il presidio di viale Mazzini a Frosinone con 3.000.000 di euro e l'edificio Q dello "Spaziani" con 2.500.000 euro. Altri cantieri interesseranno il "Santissima Trinità" di Sora con 2.000.000 di euro e la Casa della Comunità di Pontecorvo con 1.000.000 di euro, mentre 500.000 euro andranno al presidio "De Bosis" di Cassino e al distretto di Ceprano.

L'ammodernamento guarda anche al futuro: a Pontecorvo sorgerà un nuovo reparto di risonanza magnetica, un'opera vitale da 2.500.000 euro per abbattere le liste d'attesa territoriali. Sul versante ospedaliero, i presidi assisteranno a una puntuale ridefinizione della programmazione 2026-2028, raggiungendo l'ambiziosa quota di 1.459 posti letto complessivi (1.099 per acuti e 360 per post-acuti), assicurando 3,03 posti letto ogni mille abitanti. L'ospedale "Spaziani" beneficerà di un atteso potenziamento in chirurgia vascolare, neurochirurgia, nefrologia, medicina d'urgenza e gastroenterologia. Ad Alatri nasceranno geriatria e urologia, mentre al "Santa Scolastica" di Cassino aprirà la neurologia. Il presidio di Sora, infine, vedrà un incremento di lungodegenza e oncologia, potendo contare su quattordici posti letto dislocati ad Anagni che avrà anche chemioterapia e dialisi. ●



Novità per diverse strutture

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita

Nestor e nuova stazione fulcri della rigenerazione

Sopralluogo sui due cantieri in fase di realizzazione

IL TOUR FRUSINATE

PIETRO PAGLIARELLA

Frosinone guarda al futuro e ridisegna il proprio volto, recuperando i luoghi simbolo della cultura cittadina e rinnovando radicalmente le infrastrutture strategiche che ne delineeranno lo sviluppo nei prossimi decenni.

È questo l'ambizioso fulcro del percorso di rigenerazione urbana che il capoluogo ciociaro sta portando avanti. Una trasformazione che ha rappresentato il tema centrale del proficuo tour istituzionale che il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha compiuto ieri nel capoluogo. La giornata frusinate del presidente ha visto la visita ai cantieri aperti del Teatro comunale Nestor e della nuova stazione ferroviaria, nonchè della nuova piazza, tre interventi di eccezionale rilevanza.

Una trasformazione radicale agevolata dal fondamentale fattore e dal valore della continuità amministrativa. I progetti dello Scalo e del Teatro Nestor, infatti, non nascono oggi, ma sono stati pensati, pianificati e messi in cantiere durante la seconda amministrazione guidata dal sindaco Nicola Ottaviani. È stata la lungimiranza della giunta Ottaviani a gettare le basi di questa rivoluzione urbana, provvedendo alla complessa fase di studio e, soprattutto, a reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione. Un traguardo raggiunto intercettando fondi europei e chiudendo accordi essenziali. L'attuale amministrazione, guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli, sta proseguendo con grande efficacia e portando a compimento l'importante lavoro già iniziato nella scorsa consiliatura, garantendo la stabilità vitale per trasformare l'iter in opere compiute. Le attività in corso sono sostenute da investimenti di primissimo piano. Per il recupero del complesso del Cinema-Teatro Nestor sono stati destinati ben 7.968.488,53 euro attraverso i fondi del Pnrr. Questo attento intervento punta a mettere in sicurezza e modernizzare in toto la struttura, con lo scopo di restituire alla città e all'intera provincia un polo di eccellenza per lo spettacolo dal vivo e la cultura, riportando il fermento artistico al centro della vita aggregativa cittadina. Parallelamente, in un quadrante altrettanto vitale per la città, si inserisce il maxi-investimento di circa 20 milioni di euro messo in campo da Rete Ferroviaria Italiana per la radicale trasformazione della stazione. Il progetto prevede il completo rinnovamento del fabbricato viaggiatori, la realizzazione di un sovrappasso pedonale di circa 65 metri, l'installazione di ascensori e nuovi collegamenti. L'obiettivo primario è migliorare la mobilità e favorire l'integrazione del quartiere Scalo.

«Ringrazio il presidente Rocca per la visita», ha dichiarato il sindaco Mastrangeli. «Il confronto istituzionale è essenziale per sostenere lo sviluppo. Con il Teatro Nestor recuperiamo una struttura storica, mentre con la Stazione realizziamo un'opera chiave di mobilità. Sono interventi uniti da un'unica visione: rendere la città più moderna, operando nel solco della continuità amministrativa. Questi investimenti provano quanto sia vitale saper programmare e intercettare risorse, valorizzando il lavoro di chi ci ha preceduto. Continueremo a impegnarci affinché i validi progetti ereditati si traducano in risultati tangibili per i cittadini». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo al teatro comunale Nestor

Comune

Sfidanti e alleati, che intrecci

Vincenzo Iacovissi, Anselmo Pizzutelli e Pasquale Cirillo pronti a concorrere per la fascia tricolore Il debutto (al quartiere Scalo) di Carlo Gagliardi come consigliere delegato all'urbanistica

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Due sono già candidati a sindaco, altri due potrebbero esserlo. Fatto sta che all'evento "Gse Incontra i territori - Roadshow Regione Lazio" erano presenti quattro potenziali sfidanti per la fascia tricolore: il sindaco **Riccardo Mastrangeli** (che punta al mandato bis), il vicesegretario nazionale del Psi **Vincenzo Iacovissi** (che guiderà l'intera coalizione di centrosinistra), ma anche **Anselmo Pizzutelli** (i manifesti affissi in città potrebbero rappresentare il primo passo per una designazione di una coalizione civica) e **Pasquale Cirillo** (coordinatore cittadino di Forza Italia, partito che è fuori dalla maggioranza da quasi tre anni). Sicuramente una coincidenza, le quattro presenze. In ogni caso indicativa però.

Sicuramente quanto accaduto nell'ultimo mese ha cambiato equilibri e prospettive. Intanto la ricomposizione tra Pd e Socialisti. In un contesto di centrosinistra. Con lui ci sono già Alleanza Verdi e Si-

GLI EX SINDACI DOMENICO MARZI E MICHELE MARINI LONTANISSIMI DAL CENTROSINISTRA









nistra, Possibile, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune, Italia Viva, Progetto Civico. Il Movimento Cinque Stelle ha aperto al dialogo, ma non ha ancora ufficializzato il sostegno. C'è stato però un effetto collaterale, indicato nei giorni scorsi da **Norberto Venturi**, consigliere comunale del Pd. Il quale ha detto a Ciociaria Oggi: «Rimango convinto che il progetto di una coalizione larga, composta da tutte le forze che in questi anni hanno fatto opposizione, fosse l'unica reale e credibile alternativa. Resto convinto di questo perché quella piattaforma aveva un respiro "civico" enorme. E rappresentava l'unico modo possibile per trasformare un'opposizione di due anni (sui temi) in una proposta politica di reale e credibile cambiamento. Ad un certo punto, però, questa idea è stata sacrificata sull'altare del "centralismo democratico" 4.0. E alla fine anche gli uomini che si sono spesi moltissimo per questo progetto si sono arresi alla logica del "centralismo democratico"». Venturi si riferisce all'opposizione che nell'ultimo anno e mezzo è stata portata avanti dai consiglieri del Pd (3), di Forza Italia (2), di Un'Altra Frosinone (3), da FutuRa (2). Più **Paolo Fanelli** (Fratelli d'Italia). L'accordo Pd-Psi da una parte e l'elezione di Fanelli presidente del consiglio comunale di Frosinone, hanno reso evidente che quel tipo di formula era saltata. Detto questo, **Anselmo Pizzutelli**, capogruppo di Un'Altra Frosinone, quasi sicuramente concorrerà per la fascia tricolore. Nell'ambito di una coalizione civica.

Nel campo del centrodestra la scelta della Lista per Frosinone del vicesindaco **Antonio Scaccia** di staccarsi da Futuro Nazionale di Roberto Vannacci ha di fatto ricompattato la maggioranza. Contribuendo a chiudere la crisi politica e favorendo lo "scongelamento" della giunta che era stata azzerata. Completamente confermata. Poi c'è stata la nomina del nono assessore, **Gianluca Di Trocchio** (Polo Civico). Mastrangeli in aula consiliare ha l'appoggio di Fratelli d'Italia, Lega, Noi Moderati, Lista per Frosinone, Lista Ottaviani, Polo Civico. In campagna elettorale ci sarà anche la civica di suo diretto riferimento. E forse altre liste.

Intanto ieri nell'appuntamento al quartiere Scalo con il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca era presente pure **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi), consigliere delegato all'urbanistica. In campagna elettorale sosterrà Mastrangeli. Stessa scelta potrebbe effettuare l'ex primo cittadino **Domenico Marzi**. Sempre ieri, nel corso dell'incontro alla Asl, si è notata la presenza di **Mauro Vicano**, già direttore generale (e tanto altro ancora) nella sua lunga carriera ai vertici dell'Azienda Sanitaria. Sul piano politico Vicano sta valutando la situazione, ma potrebbe schierarsi con Mastrangeli. D'altronde nel 2022 si candidò a sindaco alla guida di una coalizione civica (più Azione). Poi al ballottaggio l'accordo con Riccardo Mastrangeli.

In questa fase impossibile non registrare l'estrema cautela dell'ex sindaco **Michele Marini**. Sicuramente appare lontanissimo dal centrosinistra. Sicuramente non ha detto ufficialmente che sosterrà Anselmo Pizzutelli. Il che è abbastanza indicativo, considerando sia il faccia a faccia di qualche mese fa che il forte rapporto personale e

IL CENTRODESTRA ALLE PRESE CON IL NODO DI FORZA ITALIA L'INCOGNITA DEL TAVOLO REGIONALE

politico che esiste tra i due. Il silenzio di Marini vuol dire che un'opzione del genere c'è ma non può essere data per scontata. Anche perché dalle indiscrezioni che filtrano sull'ex primo cittadino ci sarebbe un pressing di settori del centrodestra.

Infine **Pasquale Cirillo**. Forza Italia è all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli e il coordinatore regionale del partito, senatore **Claudio Fazzone**, ha più volte ribadito che non ci sono spazi per una ricomposizione. A meno di un cambio del candidato sindaco. Poi però c'è un altro aspetto, sintetizzabile in una domanda: FI presenterebbe un proprio candidato sindaco? Bisognerà tenere presente il fatto che a maggio-giugno 2027 nel Lazio andranno alle urne tanti Comuni. Tra i quali 4 capoluoghi su 5: Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti. Probabile che i leader regionali dei partiti del centrodestra proveranno a ricucire gli strappi. Non è sicuramente semplice, ma un tentativo (serio) verrà effettuato. ●

LA NOTA

Le geometrie variabili per la carica più ambita

● Vincenzo Iacovissi, Pasquale Cirillo e Anselmo Pizzutelli saranno protagonisti della prossima campagna elettorale: il primo è già candidato sindaco, gli altri due potrebbero esserlo. Mancano più di sette mesi alle elezioni comunali, ma alcuni segnali sono evidenti. E la situazione è in evoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Si fa presto a dire question time

Oggi torna a riunirsi il consiglio comunale, ventitré giorni dopo la seduta che ha cambiato tutto La "prima" di Paolo Fanelli sullo scranno più alto di Palazzo Munari. Su chi saranno accesi i riflettori

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Si riparte dal question time, vale a dire dalle interrogazioni a risposta immediata e dalle interpellanze. Sono trascorsi ventitré giorni dall'ultima seduta (ordinaria) del consiglio comunale, quella che ha cambiato la narrazione politica. Quando **Paolo Fanelli** è stato eletto presidente dell'aula di Palazzo Munari con 24 voti: i 18 della maggioranza, più i 2 di Forza Italia, i 2 di FutuRa e i 2 della Lista Marzi. In totale 6 "sì" dal profilo istituzionale, necessari per superare uno stallo di cinque mesi. In quello stesso giorno (era il 26 ottobre) **Riccardo Mastrangeli** ritirò le dimissioni da sindaco, presentate il 5 ottobre e "operative" dal 6. Il tutto in un contesto fortemente politico, dal momento che Mastrangeli in aula declinò il perimetro del centrodestra. Confine invalicabile: sostegno al Governo Meloni e alla Giunta Rocca. Cioè senza Futuro Nazionale di Vannacci. Nei giorni successivi le firme dei capigruppo e degli assessori in calce a documenti parametrati su questi "paletti".

DA CAPIRE INNANZITUTTO CHI SARÀ PRESENTE E CHI ASSENTE I TEMI SUL TAVOLO



Il presidente del consiglio comunale di Frosinone **Paolo Fanelli**

In quella seduta in 4 non ritirarono la scheda: **Anselmo Pizzutelli** e **Maria Antonietta Mirabella** (Un'Altra Frosinone), **Angelo Pizzutelli**, **Norberto Venturi** (Pd). C'erano 5 assenti. Tra i quali **Vincenzo Iacovissi** (Psi), **Armando Papetti**, eletto nella Lista Marzi ma da tempo a sostegno di Iacovissi. Ma pure **Fabrizio Cristofari** (Pd), che era andato via dopo l'intervento. Mancavano altresì **Alessandra Mandarelli** (Lista Marzi) e **Giovanni Bortone** (Un'Altra Frosinone). Da quella votazione sono cambiate molte cose. Il question time da sempre è un termometro importante per capire il clima politico.

Riflettori accesi su alcune situazioni. Per esempio **Sergio Crescenzi** (Mani Libere), che non ha accettato le deleghe da consigliere. Dopo che non era stato tenuto in considerazione per il ruolo di assessore alla Polizia Locale.

Vedremo se ci sarà un'interrogazione sull'impianto di risalita, tema sul quale da mesi chiede risposte amministrative **Domenico Marzi**. Il quale nei giorni scorsi ha detto a Ciociaria Oggi: «La premessa è necessaria: ho sempre ritenuto che in un Comune va evitato il commissariamento, perché penalizza l'attività amministrativa. Detto questo, in alcune fasi ho ritenuto di dare un contributo al sindaco Riccardo Mastrangeli su punti che non riusciva a superare per problemi interni alla sua maggioranza. Ma si è trattato di iniziative amministrative o "istituzionali" (come l'elezione del presidente del consiglio). Per il resto, torno a ribadire di attendere risposte sul tema dell'impianto di risalita. E qualora queste risposte dovessero arrivare (magari in tempi rapidi), allora potrei fare delle valutazioni più compiute. Forse perfino accelerando con maggiore determinazione. La priorità è lavorare per migliorare la città».

Sarà la prima seduta diretta da Paolo Fanelli, che ha ricoperto tutti i ruoli: sindaco, assessore, consigliere e presidente dell'aula.

FUTURO NAZIONALE POTREBBE PRESENTARE UN PROPRIO CANDIDATO LE GRANDI MANOVRE NEI PROSSIMI SETTE MESI

Poi naturalmente c'è tutto il resto: dalla Lista per Frosinone al Pd, dal Psi ad Un'Altra Frosinone. Intanto però bisognerà vedere quanti saranno i presenti (e gli assenti) alla seduta di oggi, che inizia alle ore 18. Infine, le strategie di Futuro Nazionale dopo la nomina di **Franco Fiorito** responsabile provinciale. Tra le indiscrezioni che circolano, l'idea di candidare a sindaco una donna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia

Minisci confermato procuratore

Il Consiglio di Stato ha respinto definitivamente il ricorso presentato da Carla Canaia, poi nominata a Isernia Già in primo grado il Tar aveva ritenuto legittima la nomina effettuata dal plenum del Consiglio superiore

LA PRONUNCIA

RAFFAELE CALCABRINA

Dopo il Tar anche il Consiglio di Stato conferma Francesco Minisci come procuratore di Frosinone.

Ad avere impugnato la nomina, decisa all'unanimità dal plenum del Csm, è stato l'attuale procuratore di Isernia Carla Canaia, nominata in un secondo tempo. In sostanza, quest'ultima lamentava «che la valutazione di prevalenza non sia stata adeguatamente motivata». Tra le critiche mosse anche il fatto che in favore dell'attuale procuratore era stata valorizzata dal Csm l'esperienza ventennale nella Direzione distrettuale antimafia sebbene, nelle delibere impugnate, «non venga prospettato che il territorio di competenza della procura della Repubblica di Frosinone sia interessato dalla prevalenza della criminalità organizzata, sì da giustificare la valorizzazione, in favore del candidato prescelto, di tale dato esperenziale». Secondo la ricorrente, «il territorio di Frosinone non sarebbe caratterizzato da reati di terrorismo o di Dda ma da criminalità comune ed economica per cui si sarebbe dovuto valutare che la ricorrente ha svolto per oltre 20 anni esperienza lavorativa in criminalità comune (e 4,5 in attività di Dda). Fa rilevare che, al contrario, il controinteressato ha svolto (gli ultimi) 20 anni in Dda e Antiterrorismo e solo il resto in esperienza lavorativa in criminalità comune».

LA RICORRENTE CONTESTATA UNA VALUTAZIONE NON ADEGUATAMENTE MOTIVATA DELLA SCELTA



Il tribunale di Frosinone, sotto il procuratore **Francesco Minisci**

Tuttavia, il Consiglio di Stato, seppur in parte con diversa motivazione, ha confermato quanto espresso dal Plenum in favore del procuratore Minisci. Per prima cosa ha ritenuto persistente l'interesse di Canaia, con un passato anche alla procura di Cassino, a coltivare il ricorso. Il Consiglio di Stato ha poi ricordato quanto certificato dal Csm in favore di Minisci descrivendo «una professionalità encomiabile», «uno standard qualitativo eccellente nella redazione di atti e nella trattazione di procedimenti, tutti di particolare complessità e rilevanza». Ha ricordato come Minisci «abbia trattato procedimenti sempre particolarmente complessi e delicati con grande professionalità, acume investigativo e senso pratico» e le «eccellenti capacità di coordinamento investigativo di delicate indagini di competenza distrettuale inerenti pericolose organizzazioni criminali... radicate sul territorio romano».



Esaminando i vari motivi del ricorso, il Consiglio di Stato conferma che «Minisci prevale sui concorrenti già in ragione degli indicatori specifici», mentre «la disamina degli indicatori generali non consente, nel caso di specie, un sovvertimento del globale giudizio comparativo».

Quanto all'esperienza maturata da Minisci, per il Consiglio di Stato, a parte il fatto che non risultano nel ricorso apportati elementi «che provino l'assenza di fenomeni di criminalità organizzata nel territorio frusinate», il procuratore, comunque, «vanta una pluralità di esperienze in procura sicché non risponde all'evidenza dei fatti che lo stesso sia un magistrato unicamente "specializzato" in criminalità organizzata. D'altra parte, non è irragionevole che il Csm abbia valorizzato tale esperienza che, certamente, è significativa per l'incarico da ricoprire».

«NON È IRRAGIONEVOLE CHE IL CSM ABBIA VALORIZZATO L'ESPERIENZA NELLA DDA, SIGNIFICATIVA PER L'INCARICO»

In conclusione, l'appello viene respinto con conferma della sentenza di primo grado, per cui il procuratore Minisci resta al suo posto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis

Maserati, cauto ottimismo

«L'intenzione dell'azienda mi sembra quella di voler trasferire la produzione del marchio a Piedimonte» Il 10 dicembre la presentazione ufficiale del piano, il presidente Rocca sarà presente: «Siamo fiduciosi»

LE PAROLE

Un cauto ottimismo a poche settimane dalla presentazione del piano Maserati che dovrebbe contribuire a risollevare le sorti della fabbrica cassinate. Una fiducia mista a prudenza quella espressa ieri pomeriggio dal presidente della Regione Francesco Rocca a Villa Santa Lucia per onorare i 25 anni dell'Unione Cinquecittà, alla presenza di illustri autorità e dei sindaci del comprensorio.

«Il 10 dicembre mi aspetto buone notizie, l'intenzione dell'azienda mi sembra quella di voler trasferire la produzione Maserati a Piedimonte, adesso ragioneremo sui volumi e sulla garanzia occupazionale. Credo che verrà dato l'annuncio del partner internazionale, famoso e qualificato, che hanno scelto per la produzione delle nuove Maserati e anche questo dà garanzia. Finalmente anche Stellantis ha compreso che da sola, nel mercato globalizzato, non si può fare tutto, credo che questo getti le premesse per un'operazione di successo. Spero che verranno svelati i modelli, due sicuramente. Mi sembra che Stellantis stia manifestando un po' di coerenza rispetto agli impegni. Questa nuova governance ad oggi pare mantenere gli impegni, siamo prudenti, vigileremo e il 10 andremo fiduciosi. Continuerò ad accompagnare con attenzione questa situazione, a rischio non c'è solo la dignità del lavoro ma tutto l'indotto perché insieme allo stabilimento ci sono un serie di imprese che vivono della produzione di Stellantis. L'attenzione è alta e ringrazio anche la vice presidente Angelilli per il forte impegno». Costante l'attenzione da parte della Regione rivolta a un basso Lazio indebolito dalla crisi industriale. «Gli impegni per questo territorio sono tutti confermati», ha chiosato il governatore con riferimento alle misure specifiche per le aziende di settore.

«CREDO CHE VERRÀ DATO L'ANNUNCIO DEL PARTNER INTERNAZIONALE, FAMOSO E QUALIFICATO»



L'interno della fabbrica pedemontana, in basso il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**

Il futuro dello stabilimento, infatti, continua a tenere con il fiato sospeso un intero territorio. Una situazione che, tra continui fermi produttivi, ricorso agli ammortizzatori sociali e prospettive ancora da definire, appare sfiorare il punto di rottura. Ecco perché gli occhi sono puntati sulla data del 10 dicembre, quando si attendono ulteriori indicazioni sul futuro industriale del sito e sulle prospettive produttive.



Sul tavolo maggiori aspettative anche dopo le recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato della multinazionale, Antonio Filosa. «È ora di cambiare musica», ha dichiarato il manager all'ultima assemblea Anfia, annunciando investimenti importanti pur senza poter entrare nel dettaglio delle scelte che riguarderanno lo stabilimento, la filiera, i nuovi modelli e la loro distribuzione produttiva. Parole che lasciano intravedere una possibile inversione di rotta anche se, al momento, non si sono ancora tradotte in certezze concrete per Cassino. Mentre si guarda ai possibili scenari, c'è una realtà quotidiana che racconta tutt'altra storia. L'indotto continua a soffrire. In numerose aziende prosegue il ricorso ai contratti di solidarietà così come alla cassa integrazione. Le commesse scarseggiano, i volumi produttivi restano insufficienti e le imprese che gravitano intorno al sito produttivo sono costrette a fare i conti con una crisi che sembra non conoscere tregua. Anche Cassino e il comprensorio stanno pagando un prezzo altissimo. Saracinesche abbassate, attività commerciali in difficoltà, investimenti rinviati e consumi sempre più deboli sono il segnale di un impoverimento progressivo. Per anni lo stabilimento ha rappresentato il motore economico di un'area che aveva costruito buona parte della propria fortuna edilizia e commerciale proprio intorno alla presenza di Fiat prima, Fca e Stellantis dopo. Oggi quel motore gira a intermittenza e l'intera area ne risente.

Il territorio, ora, attende temi certi, modelli da far correre lungo le linee e lavoro. Solo solide certezze potranno permette, in primis allo stabilimento, e poi al territorio, di ripartire.

IL TERRITORIO ATTENDE CON ANSIA, TROPPO GRAVI LE CONSEGUENZE DELLA CRISI INDUSTRIALE

La ripresa di un settore si traduce nella rinascita di un'intera terra che, nei decenni, non ha saputo emendarsi dalla sola industria, creando economie alternative.

Nelle more dei timidi tentativi degli ultimi tempi, gli occhi continuano a essere puntati sulla sola Stellantis. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

La soddisfazione

Polizia locale più forte con due nuove unità



I nuovi agenti che vanno a completare il Comando di Cassino

Polizia locale, il piano di rafforzamento dell'organico si completa con l'arrivo di nuove unità. Dopo l'assunzione di otto agenti a ottobre, ieri pomeriggio il sindaco Enzo Salera, il vice Gino Ranaldi e il dirigente Giuseppe Acquaro, hanno accolto, nella casa comunale, altri due istruttori di vigilanza che andranno a potenziare ulteriormente il Comando cittadino.

«Assunzioni, avvenute tramite scorrimento della graduatoria del concorso tenutosi questa estate, che consentono di raggiungere quota 25 agenti agli ordini del comandante Acquaro – ha dichiarato l'assessore alla Polizia locale e al Personale, Gino Ranaldi - Un numero che, pur essendo di gran lunga al di sotto delle necessità dell'Ente, comunque consente, dopo anni di gravi carenze, di migliorare la gestione dei turni, dei servizi di viabilità e delle tante incombenze della Polizia locale».

Forze nuove anche per il settore Manutenzione: il primo cittadino, il vicesindaco, l'assessore Pierluigi Pontone, il dirigente dell'Area tecnica, Domenico Greco e la funzionaria del servizio Risorse umane, Luisa Pignatelli, hanno dato il benvenuto in municipio a tre nuovi collaboratori tecnici manutentivi. Anche in questo caso, assunzioni completate a seguito di scorrimento della graduatoria comunale. «Auguro buon lavoro ai tre nuovi dipendenti - ha commentato l'assessore Pontone - che sicuramente daranno un fattivo contributo per il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'amministrazione sul fronte della manutenzione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL SETTORE MANUTENZIONE TRE I COLLABORATORI TECNICI ACCOLTI DALL'AMMINISTRAZIONE

L'iniziativa

Cinquecittà celebra i 25 anni

La cerimonia conclusiva ieri pomeriggio nella sala consiliare di Villa Santa Lucia: illustri gli ospiti Il presidente Rocca: «I numeri che ci sono stati presentati parlano da soli sulla capacità collaborativa»

L'ANNIVERSARIO

MARTA PANZA

Si è svolta nell'aula consiliare di Villa Santa Lucia la cerimonia conclusiva delle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario dell'Unione Cinquecittà.

Un appuntamento che ha riunito amministratori, rappresentanti istituzionali e protagonisti della storia dell'ente, per ripercorrere un cammino iniziato nel 2000 e guardare alle nuove prospettive della cooperazione tra le comunità locali.

All'evento ha preso parte il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, la cui presenza ha significato un importante momento di attenzione istituzionale nei confronti dell'esperienza dell'Unione e del ruolo che gli enti sovracomunali possono svolgere nella programmazione e nella gestione dei servizi a favore dei cittadini.

«VENTICINQUE ANNI RAPPRESENTANO UN TRAGUARDO IMPORTANTE E RACCONTANO UNA STORIA FATTA DI IMPEGNO»



Il presidente **Francesco Rocca** con i primi cittadini appartenenti all'Unione Cinquecittà

Presenti anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli che nel suo intervento ha evidenziato quanto la Regione della giunta Rocca stia vicina al territorio cassinate, e il consigliere regionale Daniele Maura.

«Venticinque anni rappresentano un traguardo importante, e raccontano una storia fatta di impegno, responsabilità e capacità di guardare oltre i confini dei singoli Comuni» ha sottolineato il presidente dell'Unione Cinquecittà Gioacchino Ferdinandi illustrando come «l'Unione Cinquecittà è nata dalla volontà di condividere un progetto e come nel corso del tempo, ha dimostrato quanto la cooperazione possa tradursi in risultati concreti per le comunità. Questo anniversario è l'occasione per ringraziare tutti coloro che, nelle diverse fasi della nostra storia, hanno contribuito a costruire e rafforzare l'ente. Il futuro ci chiede di proseguire su questa strada, consolidando i servizi, sviluppando nuove progettualità e rafforzando il dialogo con le istituzioni regionali. La presenza del presidente Rocca è un segnale importante in questa direzione. Venticinque anni di storia, una storia che continua, con nuove sfide e nuove opportunità per i territori».

«Davvero un buon esempio di amministrazione e una capacità collaborativa che è una scelta di buon senso»: il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha elogiato così l'operato dell'Unione Cinquecittà e rivolgendosi al presidente Gioacchino Ferdinandi ha aggiunto: «L'orgoglio nel volersi celebrare, la trovo una cosa straordinariamente positiva e questa sera qui ciò che sento e percepisco, è un forte senso di responsabilità. Non sono parole di circostanza ma di riconoscenza, nel senso di voler riconoscere a tutti il lavoro straordinario che va al di là delle appartenenze politiche, che pure immagino negli anni ci sia stato un minimo di vivacità democratica all'interno dei comuni aderenti all'Unione Cinquecittà, ma che comunque, hanno saputo mantenere la volontà di lavorare insieme».

A inizio cerimonia sono state illustrate le diverse attività portate avanti nel corso degli anni dall'ente votato alla tutela ambientale in primis, che ha attuato il sistema di raccolta differenziata giungendo ad ottimi risultati nella percentuale di separazione dei rifiuti, e che andando avanti negli anni ha incrementato i servizi offerti sul territorio, raggiungendo risultati ragguardevoli.

«I numeri che ci sono stati presentati parlano da soli - ha aggiunto il governatore del Lazio Rocca - sulla capacità collaborativa che contraddistingue i comuni dell'Unione Cinquecittà, perché se non ci fosse questa, le già tante criticità che vive un sindaco sarebbero destinate ad amplificarsi. Il ringraziamento, che ovviamente estendo a tutti gli amministratori, va a tutti i dipendenti, perché la capacità di lavorare insieme è un aspetto che coinvolge anche tutto il personale dipendente amministrativo e tecnico dei vostri comuni».

«È motivo di orgoglio aver ospitato a Villa Santa Lucia la conclusione delle celebrazioni per i 25 anni dell'Unione Cinquecittà - ha affermato il sindaco Orazio Capraro - Un anniversario che non appartiene soltanto a un ente, ma a tutte le comunità che nel tempo hanno creduto nel valore della collaborazione istituzionale. L'Unione rappresenta un'esperienza importante di condivisione, attraverso la quale i Comuni hanno potuto affrontare insieme esigenze e sfide, mettendo a disposizione dei cittadini servizi e opportunità. La partecipazione del presidente Rocca testimonia l'importanza di mantenere un dialogo costante tra i diversi livelli istituzionali, affinché i territori possano continuare a essere protagonisti delle politiche di sviluppo».

A Rocca è stato donato il sigillo celebrativo del venticinquennale dell'Unione, dalle mani del sindaco Orazio Capraro padrone di casa, per poi, insieme al presidente Ferdinandi conferire sigillo e pergamena a coloro che nel corso dei 25 anni hanno ricoperto la carica di presidenti dell'Unione, tra cui Antonio Abbate, Mario Riccardi, Domenico Iacovella, Libero Mazzaroppi, Antonietta Evangelista, Valentina Cambone.

« UN EVENTO CHE APPARTIENE A TUTTE LE COMUNITÀ CHE HANNO CREDUTO NEL VALORE DELLA COLLABORAZIONE»

Il sigillo è stato consegnato anche agli amministratori e consiglieri comunali attuali e del passato, dei sette comuni aderenti a Cinquecittà. I sette sindaci poi hanno abbracciato il presidente Rocca nel momento della firma apposta sul tabellone commemorativo e celebrativo dell'Unione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

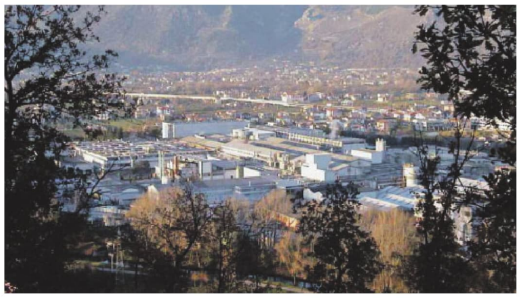
315194 2026-11-18 07:53:54.228

Chiesto ufficialmente dal sindaco

Burgo, subito un incontro con azienda e Rsu

Il sindaco Luca Di Stefano, ha chiesto formalmente un incontro con la Direzione dello stabilimento Burgo di Sora, con il responsabile del personale e le Rappresentanze sindacali unitarie, per acquisire aggiornamenti sulla situazione occupazionale e sulle prospettive future dello stabilimento.

L'iniziativa nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di approfondire gli scenari produttivi e occupazionali, in una vicenda che non riguarda soltanto i lavoratori direttamente coinvolti e le loro famiglie, ma l'intero tessuto economico-sociale di Sora e del comprensorio. In occasione dell'incontro, il sindaco intende proporre l'istituzione di un "tavolo istituzionale permanente", con il coinvolgimento dell'azienda e delle rappresentanze sindacali, per garantire un confronto costante, un aggiornamento periodico e un monitoraggio condiviso sull'evoluzione della situazione.



Lo stabilimento cartario Burgo di Sora

«La vicenda della Burgo merita la massima attenzione da parte delle istituzioni - dice il primo cittadino - Parliamo di un presidio produttivo importante per il nostro territorio e di una realtà da cui dipendono il futuro occupazionale di tanti lavoratori e la serenità di altrettante famiglie. Come Amministrazione comunale vogliamo conoscere con chiarezza gli scenari e le prospettive dello stabilimento. Per questo chiediamo un confronto diretto e proponiamo un tavolo istituzionale permanente che consenta di seguire costantemente l'evoluzione della situazione. Il nostro obiettivo è mantenere alta l'attenzione, tutelare i livelli occupazionali e contribuire, attraverso il dialogo e la collaborazione fra tutte le parti, alla salvaguardia del futuro produttivo dello stabilimento». L'Amministrazione comunale conferma così la propria volontà di seguire con responsabilità e continuità una questione strategica per il futuro socio-economico della città e dell'intero territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Henkel, addio confermato

Nessuna notizia positiva dalla Germania: lo stabilimento chiuderà e 102 lavoratori saranno licenziati Il processo di riorganizzazione dell'azienda e le strategie commerciali alla base della decisione

LA CONDANNA

PIETRO ANTONUCCI

Dalla Germania è arrivata la notizia peggiore, quella che si è cercato di esorcizzare nei giorni scorsi: la Henkel di Ferentino dismetterà la produzione di detersivi in polvere e liquidi dal prossimo 30 giugno 2027.

La conferma è arrivata nel corso della riunione del coordinamento europeo della multinazionale, tenutasi ieri mattina nel quartier generale dell'azienda, a Düsseldorf.

I motivi della chiusura

Dietro la fine dello stabilimento ferentinate vi sono diverse ragioni.

La questione si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione europea del gruppo, già noto dal 2023, che prevedeva la chiusura di 5 stabilimenti europei entro il 31 dicembre 2025.

Già è stato messo lo stop alla produzione in vari siti tra Polonia e Ungheria e il prossimo a cessare l'attività sarà quello ferentinate.

Il tutto è stato deciso nell'ottica del consolidamento della produzione dei volumi, che ha fatto registrare un calo. E qui è subentrata anche una chiara scelta di politica industriale della Henkel riassumibile in poche battute: quando si registra una discesa dei volumi, la strategia non è quella di competere sul prezzo, ma di chiudere direttamente il sito e concentrare le produzioni altrove. Il caso sul territorio ciociaro è emblematico, da questo punto di vista.

A Ferentino si sono prodotti fin qui soprattutto detersivi in polvere tradizionali, i cui consumi sono diminuiti negli ultimi anni a favore delle formulazioni liquide e delle monodosi, in gran parte realizzate in Serbia, dove gli investimenti sono stati forti. E, quando ha chiuso il sito magiaro di Körösladány, la produzione delle polveri che lì si facevano è stata trasferita in Germania, anziché essere concentrata in Italia.

Ora, avverrà un passagio simile, per cui, l'intera produzione di Ferentino (si parla di 87mila tonnellate di prodotti) sarà dislocata su più siti esteri: le polveri saranno realizzate in Germania e parzialmente in Serbia, mentre quella dei saponi liquidi andrà a Düsseldorf, nel distretto industriale di Montornès del Vallès, a una trentina di chilometri da Barcellona, e nell'area di Vienna.

Infine, ci saerbbe il peso della questione energetica che incide in maniera notevole sulle produzioni industriali, poiché il costo di ogni MWh è tra i più alti dell'intero continente europeo, nulla a che vedere - ad esempio - con quello che si paga in terra iberica.

LA PRODUZIONE SARÀ DISLOCATA IN SERBIA, SPAGNA, AUSTRIA E GERMANIA



Lo stabilimento della Henkel a Ferentino

Le conseguenze

La scelta di chiudere lo stabilimento di Ferentino comporterà il licenziamento, già annunciato, di 102 maestranze, alle quali si devono aggiungere anche i posti di lavoro che si perderanno nell'indotto, conteggiati in altre 50-70 persone. "Un bagno di sangue", è stato definito dai sindacati, per una provincia che sta scontando un periodo nerissimo per l'industria, come dimostrano le difficoltà continue della Stellantis a Cassino e la recente crisi della Burgo Spa a Sora, dove è stato annunciato il licenziamento di ben 160 operai.

Il sito di Ferentino non dovrebbe comunque chiudere del tutto i battenti, poiché funzionerebbe come magazzino e polo logistico, impiegando però un numero ristretto di addetti che resteranno: si parla di 24, anche se non vi è certezza su questo numero. Comunque, troppo pochi: per i sindacati, per il mondo politico, per tutti. ●

NELLA CITTÀ GIGLIATA RESTERANNO POCHI ADDETTI CHE SI OCCUPERANNO DEL MAGAZZINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata

I sindacati: noi non molliamo

Presidio ieri mattina davanti a Unindustria. L'angoscia dei dipendenti La multinazionale: «Le abitudini dei consumatori sono cambiate negli anni»

I COMMENTI

AURORA PARIS

La desertificazione industriale della Ciociaria sommata all'angoscia dei lavoratori. La giornata di ieri è stata lo specchio dell'attuale momento storico del settore industria sul nostro territorio. In mattinata, gli operai hanno dato vita a un presidio davanti a Uninustria di Frosinone, stoppando il lavoro per 4 ore, mentre dalla Germania arrivava la notizia più scura e temuta: la decisione di cessare l'attività produttiva nello stabilimento di Ferentino, senza margini di ripensamento.

Una scelta ricordata anche in un comunicato firmato da Giusi Viani e Silvia Vergani, rispettivamente head of corporate communications e corporate communications consultant di Henkel Italia, arrivato nella serata di ieri: "La decisione si rende necessaria per salvaguardare la solidità e la competitività dell'azienda nel lungo periodo, preso atto della significativa riduzione dei volumi di produzione determinata dallo scenario macroeconomico molto impegnativo e dal costante cambiamento delle abitudini dei consumatori". Nella stessa nota, via è un cenno alla questione occupazionale: "Consapevole dell'impatto di questa decisione, l'azienda assicura piena disponibilità al confronto con le rappresentanze sindacali affinché tutte le persone coinvolte siano trattate con il massimo rispetto, in linea con i valori di Henkel e in conformità alle normative applicabili". Sempre ieri, le reazioni dei sindacati, durissime. Davide Favoriti, segretario generale Femca Cisl di Frosinone: «Oggi, difendere lo stabilimento di Ferentino significa difendere i principi di chi ha investito qui e rispettare i lavoratori che hanno costruito i valori dell'azienda, giorno dopo giorno, per decenni». Alessandro Neccia, coordinatore territoriale Uiltec Frosinone: «La vertenza non finisce qui. La porteremo al Mimit, dove chiederemo il ritiro della procedura e l'apertura di un confronto finalizzato alla salvaguardia di tutti i livelli occupazionali». Al presidio di ieri ha preso parte anche il sindaco della città gigliata, Piergianni Fiorletta, che ha manifestato solidarietà alle maestranze e ha confermato la disponibilità a favorire un percorso di concertazione per salvare il sito: «L'obiettivo deve essere quello di costruire un'interlocuzione concreta per verificare ogni margine per mantenere sul territorio le attività produttive. Le istituzioni devono collaborare». ●

IL SINDACO FIORLETTA: «SERVE COSTRUIRE UN'INTERLOCUZIONE SERIA PER VERIFICARE I MARGINI PER OGNI TRATTATIVA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI NUOVO PRESIDIO

Sfruttando gli ammortizzatori sociali, oggi si terrà un nuovo presidio di otto ore all'interno dello stabilimento, coinvolgendo gli operai del primo turno e del secondo turno. Si discuterà del futuro degli addetti dopo la decisione della Henkel di chiudere il sito nella prossima estate





Striscioni e presidio per manifestare tutto il malcontento

Personale comunale

Più risorse e opportunità La contrattazione funziona

Il Decreto Pa libera fondi e riconoscimenti. Esultano i sindacati



Il sindaco di Ceprano **Marco Colucci**



Raffaele Ercoli (Cisl Fp)



Maria Carmen Falstaffi (Fp Cgil)

CEPRANO

Con l'approvazione del Decreto Pa la valorizzazione del personale comunale diventa concreto, sulla scia dell'accordo sottoscritto l'anno scorso dall'amministrazione con i sindacati di categoria. Che oggi esultano. Il decreto ha infatti consentito di programmare interventi per la crescita economica e professionale dei dipendenti attraverso il riconoscimento delle responsabilità, la valorizzazione degli incarichi di elevata qualificazione e le progressioni verticali.

«Siamo soddisfatti perché i fatti stanno dando ragione alla scelta che abbiamo compiuto - ha dichiarato Raffaele Ercoli, segretario generale della Cisl Fp Frosinone - Abbiamo avuto la convinzione e il coraggio di firmare un accordo che ritenevamo utile per i lavoratori. Non abbiamo guardato al consenso immediato, ma alle opportunità che potevamo costruire». Ercoli sottolinea che l'obiettivo è stato trasformare le possibilità del Decreto Pa in «riconoscimenti economici e professionali», valorizzando competenze, responsabilità ed esperienza. «La contrattazione serve proprio a questo: trovare soluzioni, assumersi responsabilità e portare a casa risultati».

Non manca una frecciata di Ercoli a chi non ha sottoscritto l'accordo: «Oggi rivendichiamo quella firma con orgoglio: andare controcorrente, qualche volta, significa semplicemente avere la lungimiranza di guardare più lontano».

LA SODDISFAZIONE DEL SEGRETARIO DELLA CISL FP ERCOLI E DELLA SEGRETARIA DELLA FP CGIL FALSTAFFI

Anche la Fp Cgil parla di un significativo passo avanti con nuove risorse destinate al personale non titolare di elevata qualificazione e il programma di progressioni verticali. «La soddisfazione più grande non è aver sottoscritto un accordo, ma poter verificare, a distanza di tempo, che quell'accordo sia stato rispettato - ha commentato Maria Carmen Falstaffi, segretaria della Fp Cgil Frosinone Latina - Troppo spesso si parla dei dipendenti pubblici soltanto in termini di costi. Noi continuiamo a parlare di valore», sottolinea Falstaffi evidenziando l'importanza di riconoscere competenze, dignità professionale e opportunità di crescita. Soddisfazione anche per la continuità garantita dall'amministrazione: «A Ceprano abbiamo dimostrato che la contrattazione può avere una visione, una continuità e soprattutto una parola mantenuta». ● **P. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra

Nel magico mare di Fausto Roma

Dal 20 al 22 novembre le opere dell'artista ceccanese verranno esposte tra i "Progetti Speciali" alla Nuvola Creature fantastiche e suggestioni naturali animano la personale curata da Alberto Dambruoso

WATER LIFE

Le creature del mondo marino diventano protagoniste di un universo sospeso tra realtà e immaginazione. È questa la dimensione esplorata da Fausto Roma con "Water Life", la mostra personale che porterà l'artista originario di Ceccano alla sesta edizione di Roma Arte in Nuvola, in programma dal 20 al 22 novembre al Roma Convention Center La Nuvola, nel quartiere Eur. L'esposizione, curata da Alberto Dambruoso, è stata inserita nel programma dei Progetti Speciali della manifestazione, confermando l'attenzione riservata alla ricerca artistica contemporanea e ai suoi linguaggi.

Il percorso espositivo propone una selezione di opere pittoriche e grafiche realizzate tra il 2020 e il 2024, appartenenti all'omonimo ciclo. Al centro della ricerca ci sono organismi, presenze e creature marine dalle forme fantastiche, ma caratterizzate da un sorprendente realismo. Immagini che sembrano provenire da un ecosistema parallelo, nel quale l'osservazione della natura si intreccia con la libertà dell'invenzione, dando vita a un repertorio biologico immaginario, eppure credibile.

UN VIAGGIO TRA CREATURE POSSIBILI E FORME ANCORA SCONOSCIUTE NELLA PERSONALE DEDICATA AL MONDO ACQUATICO



L'artista **Fausto Roma** al lavoro nel suo studio: nella personale alla Nuvola l'artista supera i confini della rappresentazione naturalistica

In "Water Life" l'ambiente acquatico non rappresenta soltanto uno scenario da riprodurre, ma diventa un territorio di sperimentazione poetica e visiva. La vita marina si trasforma in materia da reinventare attraverso segni, forme e soluzioni compositive che si collocano sul confine tra ciò che è conosciuto e ciò che resta ancora da scoprire. L'artista invita così il pubblico a confrontarsi con una dimensione inedita, nella quale le consuete categorie della percezione lasciano spazio alla meraviglia e alla possibilità di immaginare nuove forme di vita.

La mostra si inserisce in un percorso creativo che Fausto Roma porta avanti dal 1977, attraversando pittura e scultura e sperimentando tecniche, materiali e modalità espressive differenti. Nato a Ceccano nel 1955, ha sviluppato in oltre quattro decenni una ricerca personale, nella quale natura, memoria, immaginazione e trasformazione costituiscono elementi ricorrenti. Dalla pittura alle costruzioni tridimensionali, fino alle sperimentazioni materiche, il suo lavoro si distingue per la capacità di dare forma a mondi che oltrepassano i confini della rappresentazione naturalistica. Il segno assume una funzione simbolica, mentre la materia diventa uno strumento attraverso il quale costruire paesaggi e organismi in cui realtà e fantasia convivono.

La partecipazione a Roma Arte in Nuvola rappresenta un nuovo ritorno dell'artista nella Capitale e un'occasione di confronto con il pubblico e gli operatori del settore. La manifestazione, ormai punto di riferimento nel panorama nazionale dell'arte moderna e contemporanea, riunisce gallerie, istituzioni e protagonisti della scena artistica, offrendo uno spazio di incontro tra esperienze e linguaggi differenti.

Con "Water Life", Fausto Roma porta dunque nella cornice della Nuvola una ricerca che trova nella natura una fonte inesauribile di ispirazione, ma che non si limita a riprodurne le forme. Il suo è un invito a superare i confini del visibile, esplorando un mondo nel quale l'immaginazione può anticipare ciò che ancora non conosciamo. ●

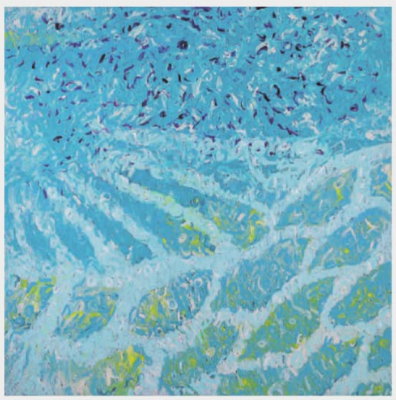
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAUSTO ROMA

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Frosinone, ha sviluppato dagli anni Settanta una ricerca che supera i confini tra pittura e scultura, attraverso l'uso di segni, materiali, assemblaggi e sperimentazioni. Ispirato anche da studi antropologici ed etnografici, indaga il rapporto tra uomo, natura e immaginazione. Tra le opere più significative, Terra, presentata alla 54ª Biennale di Venezia, e i cicli Acquatica e Il Museo delle Scienze. Ha realizzato anche opere pubbliche, tra cui L'Albero della Pace e La Grande Parete. La sua ricerca ha ottenuto riconoscimenti internazionali









Vincenzo Ruggiero Perrino
Avvocato
e storico del teatro



★ **La formazione ha prodotto oltre 50 spettacoli e ottenuto premi e riconoscimenti**

Una recente foto di gruppo de "I Commedianti". L'autore e regista **Luciano D'Arpino** ricostruisce le origini della compagnia e la scelta di fare teatro in provincia

Il teatro in piazza

Dai "Commedianti" ai Fasti

Luciano D'Arpino ripercorre le tappe della compagnia nata nel 1989 e il cammino verso il festival di Veroli
Dalla collaborazione con l'assessore Coratti prese forma un progetto che ha cambiato l'estate ciociara

Il 3 giugno di quest'anno proposi una prima puntata inerente il festival di teatro di strada "Fasti verulani", che dal 2000 anima le estati della cittadina ernica. Come in qualche misura avevo accennato anche allora, le vicende, che portarono all'ideazione e alla realizzazione del festival verolano, furono precedute da una lunga "pre-storia", che in buona parte coincide con la nascita e le vicende di un gruppo teatrale frusinate (ancora oggi splendidamente attivo, tanto da essere, per un curioso gioco del destino, tornato protagonista dell'edizione 2026 dei "Fasti verulani"). Il gruppo è quello de "I Commedianti", coordinato e diretto da Luciano D'Arpino.

Ho avuto l'onore e il piacere di incontrare Luciano e fare con lui una lunga chiacchierata sulla storia del gruppo. Storia che, per la sua densità e per la sua importanza, necessiterà di più puntate per essere raccontata. Dunque, procediamo con ordine.

«Il gruppo de "I Commedianti" nacque nel 1989 – esordisce il mio interlocutore – con l'obiettivo di fare teatro in provincia con professionalità e continuità. All'inizio eravamo in sei persone, quattro delle quali, dopo 37 anni di attività, sono ancora in organico! In questo lungo arco di tempo, abbiamo fatto oltre 50 spettacoli e abbiamo vinto dei premi in alcune rassegne. Inizialmente c'eravamo proposti di realizzare, entro dieci anni dalla fondazione del gruppo, un teatro tutto nostro, un teatro-club. L'obiettivo venne raggiunto nel 1998, quando, affittato un locale in via Verdi, aprimmo il primo teatro-club "I Commedianti". Riuscimmo a realizzare qualche stagione di spettacoli, garantendoci una continuità grazie al solo botteghino, non ricevendo alcun aiuto o finanziamento da parte degli enti pubblici. Quell'avventura purtroppo si concluse in maniera piuttosto spiacevole, poiché fummo denunciati per inquinamento acustico dall'inquilino del piano di sopra. Insomma, in altre parole ci venne intimato lo sfratto!».

FU IL GIUBILEO DEL 2000 A OFFRIRE L'OCCASIONE PER TRASFORMARE UN'INTUIZIONE IN UN GRANDE EVENTO

Ed è proprio a quel punto della storia – siamo grosso modo ai principi del 2000 – che il gruppo partecipa alle fasi embrionali di ciò che poi sarebbe diventato i "Fasti verulani". Al riguardo ricorda Luciano: «Una volta sfrattati, venni contattato dall'allora assessore alla cultura del Comune di Veroli, Carlo Coratti, il quale, malgrado venga spesso indicato come l'ideatore dei "Fasti", in realtà ebbe l'intuizione di affidarcene completamente l'organizzazione. Comunque, inizialmente, si sarebbe trattato di rispondere ad un avviso per scegliere un banditore. O meglio, a dirla tutta, doveva essere una banditrice – Francesca De Fazio –, ma poi la scelta poi cadde su Guglielmo Bartoli, che è un ottimo improvvisatore. Ed infatti, iniziammo quest'esperienza del banditore durante le domeniche: io portavo a Guglielmo un canovaccio con una traccia degli argomenti da trattare, e lui, con le sue capacità di improvvisatore, riusciva a costruire un'intera performance, che man mano attirava sempre più pubblico».

Il punto di svolta coincide, sostanzialmente, con il Giubileo del 2000. «Coratti, approssimandosi il Giubileo, mi chiese di organizzare qualcosa, dal momento che sarebbero arrivati dei fondi. Cominciai a studiare un po' la situazione, e, nel frattempo, frequentando un seminario con il mimo francese Yves Lebreton, conobbi Albert Grampied, che è un artista di strada, bravissimo narratore di storie. Fu proprio tramite Grampied che riuscii a coinvolgere un certo numero di artisti di strada, che non erano però esclusivamente giocolieri o acrobati, ma anche cantastorie. Intanto, con Guglielmo preparammo tutto l'aspetto logistico, cioè capimmo in quali punti del paese sarebbe stato possibile fare gli spettacoli. Ed, infine, realizzai la struttura dello spettacolo dei "Fasti verulani", che erano sostanzialmente divisi in tre sezioni. La prima era "La piazza fa festa", che era dedicata ai gruppi più grandi (tipo "Atmo teatro", che fanno spettacoli sui trampoli); una seconda sezione era "Le strade danzanti", fatta di artisti che si spostavano nei vari punti del borgo per proporre i loro spettacoli; infine, una terza sezione, curata direttamente da noi "Commedianti", che era "Veroli racconta". Il primo anno allestimmo sei spettacoli differenti, ciascuno incentrato su un personaggio della storia verolana. Questa scaletta si è mantenuta grosso modo inalterata per i primi quattro o cinque anni dei "Fasti", cioè quelli che abbiamo curato direttamente come compagnia. Ed eravamo noi, in assoluta autonomia, a gestire tanto la scelta delle compagnie e degli artisti che dovevano esibirsi, quanto la dislocazione logistica degli spettacoli e l'organizzazione materiale del festival».

Chiedo ancora a Luciano di condividere qualche ricordo della primissima serata dei "Fasti". «Dicianmo che la prima sera eravamo stati molto ottimisti, e avevamo deciso di cominciare alle sette. In piazza ci saranno state una trentina di persone; un paio di artisti cominciarono le loro performance. Il sindaco Campanari a quell'ora non era ancora arrivato; Coratti mi guardava un po' perplesso; e c'erano i giornalisti de "La Provincia", che un po' intempestivamente corsero a scrivere l'articolo che sarebbe apparso il giorno dopo, titolando che il Festival era stato un flop. Invece, a partire dalle nove cominciarono a venire sempre più di persone, tanto che alle undici, quando si esibirono gli "Atmo" a piazza Santa Salome, c'era tanta di quella gente che dovettero avvisare il sindaco di venire subito, perché la piazza traboccava di persone. Ad onor del vero nemmeno noi ci aspettavamo un tale successo la prima sera!».

Naturalmente la storia delle avventure teatrali de "I Commedianti" è ancora ricchissima di episodi (anche precedenti il 1989, ed indipendenti dal festival verolano). Ma di tutto ciò parlerò in altre occasioni future.

Per ora, a chi volesse saperne di più consiglio di iscriversi ai profili social del gruppo, per rimanere aggiornato sulle novità che man mano vengono proposte. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

I CANARINI SONO TORNATI AL LAVORO IN VISTA DELLA TRASFERTA DI DOMENICA CONTRO IL MILAN

FROSINONE, RIPRESA QUASI AL COMPLETO

Il punto Unici assenti gli ultimi nazionali che hanno giocato ieri
Oltre a Raimondo che svolge sempre lavoro differenziato
Si sono allenati invece in gruppo Calvani, Cichella e Terzic



PAG 24

Coppa Italia

Eccellenza Oggi (14.30) in campo due ciociare

LA NOTIZIA

E' già tempo di quarti di finale in Coppa Italia di Eccellenza (fase regionale). Archiviate le gare valevoli per gli ottavi di finale, le quali hanno decretato le migliori otto squadre della competizione, nei giorni scorsi il CR Lazio, tramite sorteggio, ha stabilito gli accoppiamenti che vanno a comporre il tabellone dei quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza. Ricordiamo che i match di andata avranno luogo oggi - mercoledì 18 novembre - mentre il ritorno sarà in programma il 2 dicembre. Sono due le squadre della nostra provincia ancora in corsa, il Ferentino e il Cassino. Ecco gli abbinamenti ufficiali: Cassino - Tivoli; Civitavecchia - Roma City; Boreale - Pomezia; Ferentino - Monterotondo. Sia Ferentino, sia Cassino scenderanno in campo alle 14.30.



Calcio

Sora supera il Borgo Grappa Atina si impone sull'Interamna

Pag 26

Pallacanestro

Scuba ferma la leader Anzio Cassino fa punti a Sermoneta

Pag 27

GOLDSTAR

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 316 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Mercoledì 18 Novembre 2026 • Ded. Basil. SS. Pietro e Paolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VALLEVERDE

Roma, hanno ridotto in fin di vita l'attore Iacopini

La banda della minicar i due minori in comunità



Federica Pozzi

Sono finiti in comunità i due minorenni accusati di tentato omicidio, lesioni aggravate e percosse, per le aggressioni compiute a bordo di una minicar. Tra queste, quella nei confronti dell'attore Davide Iacopini.

A pag. 13

Polemica sulla fiction

Farouk, la protesta dei mamuthones: non siamo mafiosi

Aime a pag. 12



L'intervista

Il Papa: «Dopo le Midterm meno conflitti e più dialogo»

Dalla nostra inviata a bordo dell'aereo papale **Franca Giansoldati** a pag. 11

L'editoriale

LA DEBOLEZZA DI TRUMP AL TAVOLO CON XI E PUTIN

Michele Valensise

Il mondo guarda a Shenzhen, in Cina, dove domani si incontreranno Xi Jinping, Vladimir Putin e Donald Trump. L'attenzione è alta, come le aspettative di un'opinione pubblica impaurita da guerre e tensioni, confusa dal disordine mondiale. E' la prima volta che i leader di Cina, Russia e Stati Uniti si riuniscono da soli intorno a un tavolo. Non sarà la nuova Yalta, lo hanno già detto in tanti. Allora, a febbraio del 1945, la guerra stava per finire e i tre grandi protagonisti di quello storico incontro, Roosevelt, Stalin e Churchill, assaporavano il gusto della vittoria comune sul nazismo. Oggi le guerre sono in corso, la pace è ancora lontana e soprattutto Xi, Putin e Trump arrivano all'appuntamento cinese da posizioni diverse tra loro.

A Shenzhen il padrone di casa accoglie gli ospiti sfoderando autorevolezza, fiducia nel suo potere e nella stabilità della Cina, nonostante i problemi cui pure Pechino deve far fronte sul piano interno. I cinesi lavorano sui tempi lunghi e si attrezzano sistematicamente per la competizione globale, (...)

Continua a pag. 18

La strategia

Ucraina-Russia la guerra dei ponti

A pag. 6

LA MANOVRA/SETTEMILA EMENDAMENTI, RIAPRE IL CONDONO

Scuola e pensioni, si cambia

▶Nell'assegno gli aiuti della card anziani. Quota 64, tensione Meloni-Salvini. L'opposizione attacca

ROMA Scuola e pensioni, cambia la Manovra. Quasi 7 mila emendamenti.

Pigliautile, Pira, Sciarra e l'analisi di **Ernesto Menicucci** alle pag. 2, 3, 4 e 5

TORNA LA SERIE A Paulo a disposizione di Gasp

I biancocelesti verso la riapertura del mercato

La Roma ritrova Dybala La Lazio sogna Noa Lang



Paulo Dybala, 33 anni, pronto a tornare nella Roma. Accanto Noa Lang (27) sogno della Lazio Abbate, Aloisi, Carina, Faccini e Mustica nello Sport

Dombrovskis apre

Ad aprile Roma fuori dall'infrazione

Martucci a pag. 3

I numeri veri

ITALIA PROMOSSA, NORD EUROPA BOCCIATO

Marco Fortis a pag. 4

Emendamento al dl Sicurezza, l'ok entro il mese

Social, divieto assoluto per gli under 13 La stretta del governo

Bechis a pag. 10

Ancora casi dopo aerei e banche

Usa, agenzia per la sicurezza e Apple in tilt: 5 giorni fa l'alert Fbi su attacchi cyber



Evangelisti a pag. 7

L'analisi

CERTEZZE DA RECUPERARE

Angelo De Mattia

Improvvisamente, con il caso Revolut, (...) *Continua a pag. 18*

L'intervento

Italia-India, nuove rotte per le nostre imprese

Antonio Tajani

Da tempo la politica estera del Governo (...) *Continua a pag. 18*

Svelati milioni di file, crollo del titolo a Francoforte

Deutsche Bank e i dossier segreti Tra oligarchi russi, Trump e Epstein

Bruschi e l'analisi di **Mario Margiocco** a pag. 6

I satelliti



Sfida a Spacex, per Avio offerta da 2 miliardi

Pira e l'analisi di **Roberta Amoruso** a pag. 9

I chip



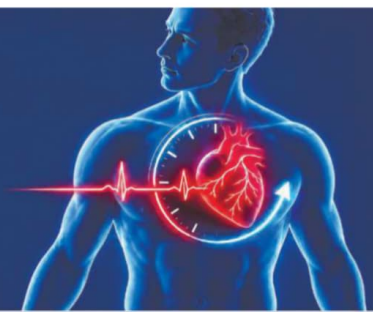
Nvidia batte le attese Ma c'è il faro della Sec

Paura a pag. 15

DOLORE TORACICO?

Intervenire tempestivamente può salvarti la vita.

H24 CUORE



VILLA MAFALDA | CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Il Segno di LUCA

SCORPIONE AMBIZIOSO

Un gioco di pianeti particolarmente teso ti spinge a raddoppiare la posta nel lavoro. Ti stai proponendo degli obiettivi sempre più ambiziosi con il desiderio di forzare la mano e accrescere il tuo prestigio personale. È un braccio di ferro piuttosto delicato e la situazione potrebbe sfuggirti di mano. Ma c'è anche la fortuna che ti fa l'occhiolino e che potrebbe intervenire a sorpresa. Forse però un pizzico di prudenza non guasta.

MANTRA DEL GIORNO

L'ambizione non conosce guinzagli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 18

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare"** + € 8,90 (Roma); **"Il popolo di Ultimo"** + € 8,90 (Roma)

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Mercoledì 18 Novembre 2026

METEO

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) **T** 0773/663235

SAF s.p.a. SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE
l'economia circolare è già realtà.
www.safspa.it

L'ex giallazzurro
Masciantonio: «Seguo sempre il Frosinone, grande impresa»
Fabrizi a pag. 37



Cassino
Colletta record raccolti 8mila chili di alimenti
Pittiglio a pag. 35



Serie A
I bookmakers scommettono sulla partenza di Kverna
Per le piattaforme specializzate l'esterno georgiano è il principale candidato a poter lasciare il Frosinone nella sessione del mercato invernale
Paniccia a pag. 37

Nuova ala allo Spaziani: 56 posti letto e ambulatori

▶Presentato il progetto da 18,5 milioni: la firma dei contratti tra sei mesi

Lo Spaziani di Frosinone sarà ampliato con una nuova ala da 6.500 metri quadrati, finanziata con 18,5 milioni di euro. La struttura ospiterà ambulatori, laboratori e 56 posti letto, elevabili a 103 in caso di emergenza sanitaria. Il progetto è in fase di verifica, prima della gara per la realizzazione. Il presidente Rocca ha indicato in sei mesi il tempo per arrivare alla firma dei contratti.
Mari a pag. 32



Il dg dell'Asl di Frosinone Arturo Cavaliere e il presidente della Regione Francesco Rocca

L'addio a Ferentino dell'azienda di detersivi tedesca
La Henkel conferma: stop a giugno 102 operari rischiano il licenziamento

La Henkel ha confermato la chiusura dello stabilimento di Ferentino: lo stop entro il 30 giugno 2027, mettendo fine a circa cinquant'anni di attività. Dei 117 addetti attuali, soltanto 15 resteranno per occuparsi del magazzino, mentre 102 perderanno il posto. La decisione è stata motivata dal calo dei volumi e dalle difficoltà del mercato. Sindacai sulle barricate.



Papillo a pag. 33



Una delle persone multate

Gettano rifiuti nelle campagne multati grazie alle telecamere

VEROLI

Quattro persone identificate e nuove indagini per contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. A Veroli le fototrappole si confermano uno strumento importante per individuare chi trasforma strade e spazi pubblici in discariche abusive. Gli agenti della Polizia locale, attraverso l'analisi delle immagini registrate dai dispositivi di sorveglianza, sono riusciti a ricostruire alcuni episodi e a risalire ai presunti responsabili, individuando anche i veicoli utilizzati. Gli esiti degli accertamenti saranno trasmessi alla Procura della Repubblica.

Le verifiche hanno interessato tre aree del vasto territorio comunale: località La Madonnina, il ponte di via I Mignardi, non lontano dal Giglio di Veroli, e la strada provinciale 263 che collega Casamari a Scifelli, all'altezza del ponte sulla statale. Zone finite sotto osservazione per contrastare un fenomeno che continua a rappresentare una criticità per il decoro urbano e la tutela ambientale.

L'attività rientra nel servizio di monitoraggio avviato nel dicembre 2025 dall'amministrazione comunale. Alle telecamere di videosorveglianza sono state affiancate fototrappole, installate nei punti maggiormente esposti agli abbandoni. I controlli, coordinati dalla Polizia locale diretta dal comandante Massimo Belli, hanno già permesso di individuare i presunti autori di altri episodi.

«Con il progetto Veroli Città sicura abbiamo scelto di includere la tutela ambientale tra le priorità del presidio del territorio», spiega il sindaco Germano Caperna, sottolineando la scelta di concentrare le risorse nelle zone più critiche.

Sull'importanza della prevenzione interviene anche l'assessore con delega all'Ambiente, Gianclaudio Diamanti: «Basta che gli abbandoni si ripetano nello stesso punto perché un tratto di strada diventi un luogo in cui si lasciano abitualmente i rifiuti. Il monitoraggio ambientale serve anche a intervenire prima che queste situazioni si consolidino».

Gianp. Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica uccisa dal marito l'aveva già picchiata in strada

▶ San Giorgio, la 78enne malmenata da Di Raimo davanti alle Poste: erano intervenuti i carabinieri

Domenica Onorati, la 78enne uccisa a San Giorgio a Liri dal marito era già stata vittima di un'aggressione. Il 10 novembre scorso l'uomo, Gerardo Di Raimo, l'avrebbe picchiata davanti all'ufficio postale, ma non ha voluto sporgere denuncia. Nonostante ciò i carabinieri di San Giorgio hanno attivato il Codice Rosso. Oggi è prevista l'autopsia sul corpo della donna e domani la convalida e l'interrogatorio di garanzia davanti al Gip per l'uomo. Intanto emergono particolari dei primi soccorsi raccontati da un amico della coppia.
Caramadre a pag. 35

La storia della cagnolina investita da un'auto e salvata



Mercy, la cucciolata dei "miracoli"

La lagottina con i piccoli appena nati

Mingarelli a pag. 34

Il blitz, indagato un 42enne di Veroli



Bombe carta vendute online maxi sequestro

Un 42enne di Veroli sotto accusato per la produzione e la vendita online di bombe carta. Sequestrati circa 6 quintali di materiale esplosivo.
Scarfò a pag. 34

L'intervento
Treni, la stazione Anagni-Fiuggi verso il restyling

Dopo anni di segnalazioni e disagi, le condizioni della stazione ferroviaria di Anagni-Fiuggi Terme potrebbero finalmente tornare su standard accettabili. Il gruppo Ferrovie dello stato ha annunciato l'avvio della "prima fase degli interventi sul fabbricato viaggiatori della stazione", precisando che "sono già iniziate le operazioni di trasferimento e liberazione di alcuni locali". Il cronoprogramma prevede anche "la realizzazione dei nuovi servizi igienici". I pendolari attendono fiduciosi.
Carnevale a pag. 34



SANITÀ

Nuova ala per l'ospedale, 56 posti letto e ambulatori Investimento da 18 milioni

▶Presentato il progetto per un edificio di 4 piani al posto delle palazzine L e M
Sarà collegato alla struttura esistente con un ponte sospeso in vetro e acciaio

Una nuova ala di 6.500 metri quadrati per l'ospedale Spaziani, collegata alla struttura esistente da un ponte sospeso in vetro e acciaio. Ospiterà ambulatori, laboratori e degenze, mentre il trasferimento di alcuni servizi consentirà di recuperare spazi anche nel presidio attuale. È il progetto da 18,5 milioni di euro presentato ieri nella sede della Asl.

Il finanziamento rientra nei 35 milioni di euro stanziati attraverso un emendamento alla legge di Bilancio 2023, presentato dal deputato Nicola Ottaviani. Le risorse sono destinate all'ammodernamento delle strutture sanitarie delle province di Frosinone e Latina, tra cui lo "Spaziani" e il "Santa Scolastica" di Cassino. Al presidio del capoluogo la quota più consistente degli stanziamenti.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è attualmente in fase di verifica. Una volta concluso questo passaggio, si procederà con la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha indicato in sei mesi il tempo necessario per arrivare alla firma dei contratti.



Da sinistra il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'ingegnere Cataldo Loiodice, dg Arturo Cavaliere, il presidente Francesco Rocca, il deputato Nicola Ottaviani, l'assessore Pasquale Ciacciarelli e la consigliera regionale Alessia Savo

LA NUOVA PALAZZINA

La nuova costruzione sorgerà al posto delle palazzine L ed M, di fronte all'ospedale, oltre la strada. A illustrare le caratteristiche tecniche è stato l'ingegnere Cataldo Loiodice, responsabile ad interim del Dipartimento tecnico della Asl. L'edificio si svilupperà su quattro livelli fuori terra, oltre al seminterrato. Quest'ultimo ospiterà magazzini e farmacia, mentre al piano terra troveranno posto il Centro unico di prenotazione (Cup) e le attività sanitarie diurne. Al primo piano saranno realizzati il laboratorio analisi, nove ambulatori e tre sale prelievo, oltre agli spazi di servizio, alle aree di attesa e ai locali per il personale. Nel progetto sono comprese anche aree dedicate alla fisioterapia.

I piani superiori saranno destinati alle degenze e ad altri ambulatori. Il collegamento con lo "Spaziani" sarà garantito dalla passerella sospesa, che assicurerà la continuità tra i due edifici e faciliterà gli spostamenti di pazienti e operatori. Sulla copertura, accessibile per le attività di manutenzione, sarà installato un impianto fotovoltaico.

Per l'area di degenza al secondo piano sono previste trenta stanze e 56 posti letto. In caso di emergenza sanitaria, la capacità complessiva potrà arrivare a 103 posti, consentendo alla struttura di rispondere anche a situazioni straordinarie, come nuove crisi pandemiche.

«I nostri sanitari potranno lavorare in ambulatori dotati di innovazione tecnologica. Potremo creare nuovi posti letto, che saranno utilizzati anche per le emergenze pandemiche», ha sottolineato il direttore generale della Asl di Frosinone, Arturo Cavaliere.

GLI INTERVENTI

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha espresso soddisfazione per il progetto, sottolineando l'importanza di trasformare le risorse stanziate in interventi concreti a beneficio dei cittadini. Sul fronte dell'innovazione e della qualità dei servizi si è soffermato anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, che ha richiamato la necessità di garantire al territorio strutture e personale sanitario adeguati.

Il deputato della Lega Nicola Ottaviani, promotore dell'emendamento che ha consentito lo stanziamento delle risorse, ha evidenziato il valore dell'investimento per il territorio: «La nostra provincia ha un grande capitale umano. Ecco perché questi 35 milioni di euro, distribuiti tra il nord e il sud della provincia, rappresentano un grande valore, per permettere ai cittadini di curarsi in loco senza spostarsi verso la Capitale».

Per Alessia Savo, presidente della commissione regionale Sanità, l'ampliamento deve inserirsi in una programmazione complessiva della rete ospedaliera e dei posti letto. Un intervento di queste dimensioni, ha osservato, deve essere accompagnato da un adeguato potenziamento del personale e da una pianificazione dei servizi. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha infine richiamato la necessità di adeguare le strutture sanitarie ai nuovi bisogni dei cittadini, con spazi in grado di accogliere attrezzature, professionisti e servizi.

Irene Mari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DG DELLA ASL CAVALIERE: «COSÌ PRONTI ALLE NUOVE EMERGENZE» ROCCA: «SEI MESI PER FIRMARE I CONTRATTI»

"Nestor" e stazione, Rocca nei cantieri Mastrangeli: «La città cambierà volto»



GLI INTERVENTI

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha visitato ieri alcuni dei principali cantieri di Frosinone, accompagnato dal sindaco Riccardo Mastrangeli e dal parlamentare Nicola Ottaviani. Tappe della visita il Teatro Nestor e la nuova stazione ferroviaria, due interventi strategici destinati a incidere sul futuro del capoluogo e sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

«Ringrazio il presidente Francesco Rocca per la visita e per l'attenzione dimostrata nei riguardi di Frosinone – ha commentato Mastrangeli –. Con il Teatro Nestor stiamo lavorando al recupero di una struttura storica, che vogliamo riportare al centro della vita culturale cittadina. Con la nuova stazione ferroviaria si sta realizzando un'opera fondamentale per la mobilità e per la riqualificazione dell'intero quartiere Scalo».

Per il recupero del complesso Cinema-Teatro Nestor sono stati destinati quasi 8 milioni di euro attraverso i fondi Pnrr. L'intervento punta a restituire alla città uno spazio dedicato allo spettacolo, alla cultura e agli eventi, recuperando una struttura storica e adeguandola alle esigenze attuali.

Alla trasformazione della stazione ferroviaria sono invece destinati circa 20 milioni di euro da parte di Rete Ferroviaria Italiana. Il progetto prevede il rinnovamento del fabbricato viaggiatori, un sovrappasso pedonale di circa 65 metri, ascensori e nuovi collegamenti per migliorare l'accessibilità e favorire una maggiore integrazione con il quartiere Scalo.

«Sono due interventi diversi, ma legati da una visione comune: rendere Frosinone una città più moderna, accogliente e funzionale», ha aggiunto il sindaco, sottolineando l'importanza degli investimenti per il rilancio del capoluogo. Le opere non saranno completate prima della fine del 2027.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzutelli scalda i motori, spuntano i manifesti

VERSO IL VOTO

Prove da candidato sindaco per il consigliere del gruppo "Un'altra Frosinone", Anselmo Pizzutelli. Ieri in città sono apparsi numerosi manifesti firmati da Pizzutelli e dai consiglieri Bortone e Mirabella, nei quali vengono indicati i principali punti programmatici della lista civica. Il consigliere, da tempo indicato tra i possibili candidati alla carica di sindaco, sembra così scaldare i motori in vista delle prossime elezioni, anche se non ha ancora ufficializzato la propria discesa in campo.

La lista civica "Un'altra Frosinone" rilancia otto priorità: riapertura di piazzale Kambo e del sagrato della Sacra Famiglia, riattivazione dell'ascensore inclinato, revisione del Brt, nuove strade e rotatorie, completamento della Monti Lepini e realizzazione di parcheggi e scale mobili per il centro storico. Pizzutelli presenta le proposte come un progetto per una città più vivibile, lasciando aperta l'ipotesi di una sua candidatura a sindaco.



I manifesti comparsi in città e Anselmo Pizzutelli

L'INIZIATIVA DELLA CIVICA VIENE INTERPRETATA COME UN SEGNALE PER LA CANDIDATURA A SINDACO



Al momento i candidati sindaci sono tre: l'uscente Riccardo Mastrangeli per il centrodestra, Vincenzo Iacovissi per il centrosinistra e Sergio Arduini per la Destra Sociale. All'orizzonte si profila anche una possibile candidatura di Futuro Nazionale, oltre a quella del civico Pizzutelli.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appalto rifiuti, la Super Eco impugna la revoca al Tar

IL CONTENZIOSO

L'attuale gestore del servizio rifiuti a Frosinone, la Super Eco di Cassino, ha presentato ricorso al Tar contro l'annullamento della gara d'appalto che sta portando l'amministrazione Mastrangeli a riaffidare il servizio alla Sangalli, impresa classificatasi al secondo posto nella procedura di gara. Il ricorso, tuttavia, non sembra al momento destinato a frenare l'iter, ormai riavviato, per la riassegnazione della gestione dei rifiuti nel capoluogo, che il Comune intende portare a termine entro la metà di dicembre.

Un appalto che rischia di gravare sensibilmente sulle casse pubbliche e, potenzialmente, sulle tasche dei cittadini. Il ribasso d'asta del 17% presentato da Super Eco, infatti, non verrebbe più applicato, lasciando spazio all'offerta della Sangalli, seconda classificata, che aveva proposto un ribasso del 6%. Una differenza economica che, considerando la durata dell'appalto e i prossimi quattro anni di gestione, si aggirerebbe intorno ai 2 milioni di euro, con possibili ripercussioni sulle finanze pubbliche e il rischio di futuri rincari della Tari.



Le procedure dell'annullamento dell'appalto sono state avviate dal Comune dopo le pronunce del Consiglio di Stato che avevano rilevato delle anomalie amministrative nell'assegnazione dell'appalto alla Super Eco.

IL COMUNE, DOPO LE PRONUNCE DEL CONSIGLIO DI STATO, STA PER AFFIDARE IL SERVIZIO ALLA SANGALLI

Nel frattempo la Prefettura di Frosinone ha emanato una interdittiva antimafia. Ma anche contro questo provvedimento la Super Eco ha presentato ricorso al Tar. Il giudice ha accolto l'istanza cautelare avanzata dai legali dell'azienda, disponendo la sospensione degli effetti dell'interdittiva antimafia.

I prossimi giorni saranno decisivi per capire quando la Sangalli subentrerà effettivamente a Super Eco, che intanto preannuncia battaglia legale fino in fondo. Un tema scottante, quello della gara d'appalto per la gestione dei rifiuti a Frosinone, che sarà al centro delle interrogazioni anche questa sera, in occasione del Consiglio comunale dedicato al question time. Si tratta della prima seduta dopo l'elezione del nuovo presidente del Consiglio, Paolo Fanelli, e la riammissione degli assessori sospesi durante la crisi seguita alle dimissioni del sindaco.

Gian. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Henkel conferma l'addio 102 posti di lavoro cancellati

▶Lo stabilimento di Ferentino, dopo mezzo secolo, cesserà la produzione di detersivi entro giugno 2027. L'azienda tedesca: «Scelta necessaria, scenario economico difficile»





Il presidio degli operai davanti alla sede di Unindustria Frosinone e una scritta di protesta

LA CRISI

Cinquant'anni di storia industriale al capolinea e 102 operai senza lavoro. Per lo stabilimento Henkel di Ferentino è arrivata la conferma definitiva: il 30 giugno 2027 cesserà tutta l'attività produttiva. A comunicarlo questa mattina è stato il coordinamento europeo del gruppo tedesco, confermando quanto era stato anticipato nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali. Soltanto 15 degli attuali addetti resteranno per garantire le operazioni di magazzino, e non 24 come era stato ipotizzato in un primo momento.

La comunicazione ufficiale è arrivata ieri alle 12 da Düsseldorf, in Germania, sede della casa madre, dove è stato discusso il futuro del gruppo. Una decisione che mette fine a circa mezzo secolo di attività dello stabilimento ciociaro, specializzato nella produzione di detersivi liquidi e in polvere.

La produzione finora concentrata a Ferentino verrà trasferita all'estero. I detersivi in polvere saranno realizzati in Germania e, in parte, anche in Serbia. I prodotti liquidi saranno invece destinati agli stabilimenti di Germania, Spagna e Austria.

Solo pochi giorni fa il gruppo aveva infatti annunciato un miglioramento delle stime, sulla scia dei risultati positivi registrati nel terzo trimestre, trainati dalla crescita sia nel settore delle tecnologie adesive sia in quello dei marchi di consumo.

Ieri invece è arrivata la nota di poche parole per spiegare la decisione. La chiusura, si legge, si rende necessaria «per salvaguardare la solidità e la competitività dell'azienda nel lungo periodo, preso atto della significativa riduzione dei volumi di produzione determinata dallo scenario macroeconomico molto impegnativo e dal costante cambiamento delle abitudini dei consumatori». Confermati i tempi: stop entro giugno 2027.

«Consapevole dell'impatto di questa decisione – prosegue Henkel – l'azienda assicura piena disponibilità al confronto con le rappresentanze sindacali affinché tutte le persone coinvolte siano trattate con il massimo rispetto, in linea con i valori di Henkel e in conformità alle normative applicabili».

Il gruppo conferma inoltre il proprio impegno in Italia, definito un mercato strategico, e la volontà di proseguire gli investimenti e le attività nel Paese, dove è presente con circa 700 dipendenti, una sede commerciale e amministrativa, due siti produttivi e due centri applicativi dedicati agli adesivi industriali.

RESTERANNO IN SERVIZIO 15 ADDETTI PER IL MAGAZZINO I SINDACATI: «NON VOGLIAMO UN ALTRO POLO LOGISTICO»

PROCLAMATO UNO SCIOPERO PER IL POMERIGGIO DI OGGI E DOMANI UN'ALTRA GIORNATA DI ASTENSIONE

LA MOBILITAZIONE

La conferma della chiusura è arrivata mentre era in corso il presidio organizzato dalle 10 di questa mattina davanti alla sede di Unindustria Frosinone e allo stabilimento. I lavoratori hanno appreso la notizia durante la mobilitazione, per poi riunirsi in assemblea. È stato proclamato uno sciopero per il pomeriggio di oggi e un'altra giornata di astensione dal lavoro per domani. Ma le iniziative di protesta potrebbero proseguire anche nei prossimi giorni.

I sindacati di categoria (Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec e Cisal) chiedono un intervento delle istituzioni per scongiurare la chiusura dello stabilimento. Viene sollecitato un tavolo provinciale e il coinvolgimento di Governo, Regione e amministrazioni locali, annunciando anche un'interlocuzione con l'ambasciata tedesca. Tutti contestano l'ipotesi di mantenere soltanto un presidio logistico: «Non abbiamo bisogno dell'ennesimo polo logistico, ma di difendere la produzione e l'occupazione».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartiera Burgo, il caso dei 160 esuberi Non sono licenziamenti già decisi

LA VERTENZA

La comunicazione di Burgo Group sul possibile esubero di 160 addetti ha destato allarme sul futuro della Cartiera del Sole. Il dato, rilanciato in queste ore, va però letto nel contesto della vertenza che da tempo accompagna lo stabilimento sorano: l'apertura della procedura non equivale a una decisione già esecutiva di mandare a casa 160 persone.

La comunicazione preventiva inviata dall'azienda a Unindustria e alla Rsu indica un numero di eccedenze legato alla situazione produttiva e organizzativa dello stabilimento. Nello stesso documento vengono richiamate le difficoltà del mercato, l'andamento dei volumi e i costi energetici. Si tratta di un passaggio formale previsto dalla normativa, che apre una fase di confronto e non determina, da solo, l'individuazione nominativa dei lavoratori destinati a lasciare il posto.

Per comprendere il significato di quel numero occorre guardare anche agli strumenti di sostegno al reddito già in essere. Alla Cartiera del Sole è attivo il contratto di solidarietà, prorogato con l'intesa raggiunta al Ministero del Lavoro il 25 agosto scorso fino al 23 agosto 2027. Il ricorso a questo ammortizzatore è stato costruito su un monte ore che tiene conto di una platea teorica di 160 unità. È questo uno degli elementi tecnici che contribuiscono a spiegare la cifra riportata nella comunicazione, che non va automaticamente tradotta in 160 uscite certe.

Un altro aspetto, finora rimasto sullo sfondo del dibattito pubblico, riguarda la natura delle uscite considerate. La procedura è stata richiesta anche per consentire a chi intende lasciare volontariamente l'azienda di valutare un percorso di uscita tutelato, ad esempio in vista della pensione o di un diverso progetto professionale e personale.



Un'immagine della Cartiera del Sole di Sora

LE ECCEDENZE SONO STATE INDICATE PER UNA QUESTIONE TECNICA LEGATA ALLE USCITE VOLONTARIE

Secondo la ricostruzione raccolta in ambito sindacale, le manifestazioni di interesse volontarie sarebbero cinque, forse sei. Un dato che descrive la disponibilità espressa da una parte dei dipendenti, ma non un elenco di licenziamenti già decisi né la certezza che tutte le richieste saranno accolte. La procedura collettiva, infatti, deve seguire le tappe e le verifiche previste dalla legge e dal confronto tra le parti.

I PRECEDENTI

Non è la prima volta che nello stabilimento si ricorre a uno strumento di questo tipo. Una procedura analoga era stata aperta nel 2024 e, secondo quanto riferito in ambito sindacale, si era conclusa con sei uscite. Quella fase si era esaurita nei tempi previsti. L'attuale iniziativa si inserisce quindi in un percorso già conosciuto, pur in un quadro industriale che resta complesso e merita attenzione.

È importante distinguere, pertanto, tra il numero tecnico indicato nella comunicazione aziendale, le adesioni volontarie raccolte e gli eventuali esiti finali della procedura. La situazione produttiva e il ricorso agli ammortizzatori sociali confermano che lo stabilimento attraversa una fase delicata, con potenziali ricadute sui lavoratori, sulle famiglie e sull'indotto. Proprio per questo è necessario seguire con attenzione il confronto tra azienda e rappresentanze sindacali, verificando quali soluzioni potranno essere adottate e quante uscite, eventualmente, si concretizzeranno.

Anche per questo il sindaco di Sora, Luca Di Stefano, ha formalmente richiesto un incontro con la direzione dello stabilimento, il responsabile del personale e le Rappresentanze sindacali unitarie, per acquisire aggiornamenti sulla situazione occupazionale e sulle prospettive future della fabbrica.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Se si farà lo studentato rioccupare i lavoratori dell'indotto Stellantis»

LA PROPOSTA

Il progetto dello studentato universitario da 431 posti letto negli ex uffici Stellantis di Piedimonte San Germano accende il dibattito. Dopo quanto riportato ieri dal Il Messaggero in merito all'operazione Green Campus Life, inserita tra le opere finanziate dal Pnrr per 8,61 milioni di euro, arrivano le prime reazioni istituzionali e sindacali.

Il commissario del Consorzio Industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini, che ad aprile aveva escluso la possibilità di realizzare uno studentato nella palazzina uffici dello stabilimento Stellantis, chiarisce la posizione dell'ente sulla vicenda: «Il Consorzio Industriale del Lazio sta svolgendo tutti gli approfondimenti tecnici e giuridici necessari, al fine di verificare l'applicabilità delle norme speciali al Piano regolatore di coordinamento consortile e alle norme tecniche di attuazione vigenti».

Fonti ben informate riferiscono che i lavori sarebbero già iniziati, anche se, ufficialmente, non è ancora arrivato alcun via libera da parte del Consorzio e del Comune di Piedimonte San Germano. Questo da quando, lo scorso 22 luglio, Stellantis ha chiesto l'autorizzazione a vendere la palazzina degli uffici generali e i locali dell'ex infermeria alla società IS Arutas S.r.l., con sede a Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania.

I TIMORI

Dura la posizione di Andrea Di Traglia, segretario della Fiom-Cgil di Frosinone, che denuncia il progressivo ridimensionamento dello stabilimento, non soltanto sul piano occupazionale, ma anche strutturale. «La palazzina uffici è stata messa in vendita ormai da anni, ma l'azienda non ha mai comunicato ufficialmente di averla ceduta o venduta», osserva il sindacalista. Di Traglia richiama inoltre le rassicurazioni ricevute dopo la mobilitazione del 20 marzo, quando Regione e Consorzio avevano escluso lo smembramento del sito: «Quello che vediamo noi, però, è che le cose stanno andando direttamente nella direzione opposta». Il sindacalista segnala anche lavori già in corso negli immobili e chiama in causa i sindaci che avevano manifestato per difendere la vocazione industriale del territorio.



Gli uffici di Stellantis in cui dovrebbe sorgere lo studentato

Diversa la posizione di Gennaro D'Avino, segretario della Uilm di Frosinone, che non esclude la riqualificazione degli edifici, ma pone una condizione precisa: creare occupazione per chi sta pagando il prezzo della crisi dell'automotive. «Prima ancora di discutere se il progetto dello studentato possa o non possa essere realizzato, bisogna affrontare il tema più urgente: quali benefici concreti potrà produrre per i lavoratori e per il territorio?».

La Uilm propone una corsia preferenziale per i lavoratori dell'indotto Stellantis nell'accesso ai servizi di mensa, pulizia, manutenzione, vigilanza e accoglienza, richiamando il documento Cassino Futura consegnato alla Regione Lazio il 15 settembre. «Se il progetto Green Campus Life nascerà – conclude il segretario della Uilm – dovrà produrre occupazione vera, stabile e di qualità».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Stazione Anagni-Fiuggi Si va verso il restyling

▶Dopo anni caratterizzati da segnalazioni e disagi, annunciato il piano di lavori per la riqualificazione dello scalo. Un pendolare: «Speriamo che lo cose cambino»

Dopo anni di segnalazioni, proteste e disagi, le condizioni della stazione ferroviaria di Anagni-Fiuggi Terme potrebbero finalmente tornare su standard accettabili. Lo scalo, utilizzato ogni giorno da centinaia di studenti e lavoratori diretti prevalentemente verso la Capitale, è da tempo al centro di aspre polemiche per uno stato di abbandono. Le criticità accumulate negli ultimi anni sono sotto gli occhi di tutti: bar interno e servizi igienici chiusi, strade d'accesso invase dalle erbacce, parcheggi del tutto insufficienti.



Tanto che molti viaggiatori sono costretti da anni, prima di partire, a parcheggiare in sosta vietata, trovando poi spesso, al ritorno, la multa sul parabrezza. Una situazione che ha spinto molti a rinunciare allo scalo locale, preferendo raggiungere la stazione di Colleferro, giudicata più funzionale, servita e decorosa.

L'INTERVENTO

Ora, però, sembra aprirsi uno spiraglio. Il gruppo Ferrovie dello stato ha annunciato l'avvio della "prima fase degli interventi sul fabbricato viaggiatori della stazione di Anagni-Fiuggi Terme", precisando che "sono già iniziate le operazioni di trasferimento e liberazione di alcuni locali".

RFI: GIÀ INIZIATE LE OPERAZIONI DI TRASFERIMENTO E LIBERAZIONE DI ALCUNI LOCALI GLI INTERVENTI PREVISTI

Il cronoprogramma prevede "la realizzazione dei nuovi servizi igienici e l'ampliamento della sala d'attesa". Non mancheranno opere dedicate all'abbattimento delle barriere architettoniche: per garantire la piena accessibilità, fanno sapere da Fs, "saranno inoltre realizzate rampe di collegamento tra il piazzale e il primo marciapiede". L'operazione nasce da una sinergia con l'amministrazione comunale e in coerenza con la programmazione del servizio Tpl della Regione Lazio. L'ambizione è quella di "restituire alla collettività una stazione più moderna, accogliente e fruibile, migliorandone non solo l'aspetto architettonico ma anche la qualità degli spazi e dei servizi per i viaggiatori". Soddisfazione per il sindaco Daniele Natalia, che ha ringraziato le Fs «per aver accolto le istanze della nostra amministrazione»; e per il vicesindaco Riccardo Ambrosetti, per il quale l'obiettivo finale è «la riqualificazione complessiva della stazione». Tra l'utenza, tuttavia, l'annuncio è stato accolto con cautela e un comprensibile scetticismo, maturato dopo troppe attese deluse. «Da tempo, come altri, ho deciso di prendere il treno da Colleferro perché è decisamente più servita e la stazione è in condizioni migliori» ha raccontato ieri un pendolare storico della zona. Il confronto diretto, verificato di recente, non lascia spazio all'entusiasmo immediato: «Negli ultimi giorni mi è capitato di tornare ad Anagni per accompagnare i miei figli ed ho visto, purtroppo, che la situazione è rimasta la stessa» ha spiegato il viaggiatore, concludendo con un auspicio condiviso da molti: «Spero davvero che le cose possano cambiare». A testimoniare il livello di criticità raggiunto nel tempo dallo scalo restano alcuni episodi. Qualche anno fa un gruppo di viaggiatori fu costretto a interrompere il viaggio e a scendere ad Anagni perché i bagni a bordo del convoglio erano fuori uso; trovando sbarrati anche i servizi igienici della stazione, i passeggeri dovettero ricorrere alla toilette del bar allora attivo nello scalo. Quel bar ha poi chiuso qualche mese fa.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, GLI OCCHI DELLE BIG SU KVERNADZE

▶I bookies quotano a 2,25 l'eventuale partenza dell'esterno georgiano nella finestra del calciomercato invernale. Dietro di lui si trova il portiere Palmisani a 4,25

SERIE A

Anche se pochi giorni fa l'attuale direttore sportivo del Frosinone, Renzo Castagnini, ha specificato che a gennaio il Frosinone non cederà nessuno, i talenti ciociari fanno gola a tanti club. Come riportato dall'agenzia Agipronews, infatti, sui vari portali dedicati alle scommesse sportive sono presenti le quote sui possibili addii nelle due prossime sessioni di calciomercato dei giovani talenti ciociari. E quello di Kvernadze, con cui la società di Viale Olimpia sta imbastendo la trattativa per il rinnovo del contratto, contando di eliminare la clausola di 4 milioni di euro per un possibile addio, è il più plausibile. Per i bookmakers il trasferimento di Giorgi Kvernadze nella sessione di gennaio è quotato a 2,25, seguito dal portiere Lorenzo Palmisani, dato invece a 4,25 e quindi meno probabile.

I NUMERI DEL GIOCATORE DIMOSTRANO UNA CRESCITA COSTANTE: È NEI RADAR ANCHE DELLA ROMA

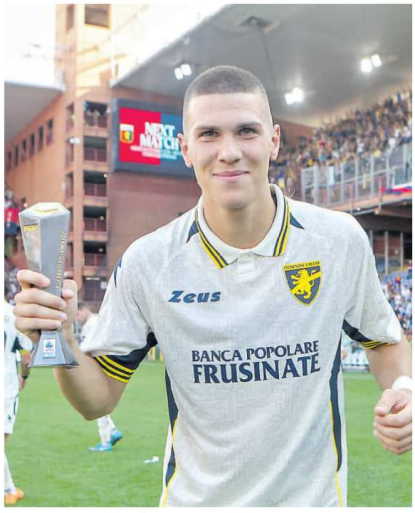
"Il nuovo Kvara", così lo chiamano in tanti, quando arrivò a Frosinone nell'estate del 2024, su ottima intuizione dell'allora direttore sportivo Guido Angelozzi, era poco più che un ragazzino, completamente avulso dal calcio italiano e dai suoi schemi tattici. Sotto la guida di Eusebio Di Francesco, infatti, l'esterno classe 2003 si è visto pochissimo: 5 presenze in campionato e 3 in Coppa Italia, per un totale di 189 minuti. L'ex Dinamo Batumi e Fc Kolheti 1913 ha lavorato duro per integrarsi, studiando l'italiano con ripetizioni private per tutto l'anno. E in Serie B, nonostante l'annata complicata con il succedersi di ben tre allenatori, ha finalmente iniziato a trovare spazio: 34 presenze, 3 gol e 5 assist. A far sbocciare il fenomeno georgiano che tutti ora paragonano a Kvaratskhelia - e c'è chi giura che sia anche più forte - è stato Massimiliano Alvini, che nella passata stagione lo ha migliorato (6 gol e 5 assist); quest'anno, invece, lo ha reso - almeno per il momento - l'esterno più forte dell'intera Serie A e uno dei migliori in Europa, come rivelato dai dati Opta. Nelle statistiche offensive, infatti, meglio del talento di proprietà del Frosinone, c'è solo Lamine Yamal del Barcellona, che secondo Transfermarkt vale ben 220 milioni - per inciso, al Frosinone Kvernadze costò appena 400mila euro e ora vale 8 milioni. Per portarlo via dalla Ciociaria ne serviranno almeno il doppio. E a proposito di un possibile trasferimento, i numeri che il georgiano sta mettendo in campo hanno già attirato le avance di numerosi club, tra cui quello della Roma. D'altronde, Giorgi Kvernadze è il migliore in Italia per quanto riguarda le corse con il pallone tra i piedi verso l'area avversaria (4.40 di media a partita, contro le 2.50 di Laurentiè del Sassuolo); primo per quanto riguarda la possibilità di creare un assist, con un dato di 0.22, davanti a Kolo Muani della Juventus con 0.18, e il miglior giocatore della Serie A per palloni recuperati, con una media di 5.49 a partita. Se Alvini nelle interviste postpartita può vantarsi di una squadra in grado di "azzannare" l'avversario con un pressing asfissiante fin dall'area di rigore, lo deve soprattutto a lui.

Allargando poi i dati agli altri campionati europei, il giovane talento del Frosinone al momento è terzo per tiri in porta (3.30 a partita), dietro soltanto a Mbappè (5.37) e Yamal (5.79), e terzo per dribbling riusciti, non distaccandosi troppo dal campione francese del Real Madrid: 3 dribbling di media a partita per il frusinate, contro i 3.18 di Mbappè e i 4.43 di Yamal.

A differenza delle due star del campionato spagnolo, però, in queste prime undici partite Kvernadze si è fatto apprezzare anche per l'impegno in fase difensiva: per recuperi difensivi tra i maggiori campionati europei c'è solo Jude Bellingham del Real Madrid ad aver fatto meglio di lui (6.60 contro i 5.97 di Kvernadze).

Matteo Paniccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kvernadze premiato dopo la gara di Genova

La trasferta

Milan, caos biglietti per la sfida a San Siro

Caos biglietti per la trasferta del Frosinone a Milano. In centinaia tra i tifosi nei giorni scorsi avevano acquistato al costo di 10 euro il tagliando per il terzo anello verde solitamente destinato agli ospiti. L'acquisto era stato reso possibile sia in modalità online che presso le ricevitorie di Vivaticket. Ieri la sorpresa con la società del Milan che comunicava l'avvio ufficiale della vendita dei biglietti per il settore ospiti (adiacente ai settori già acquistati dai tifosi giallazzurri) al costo di 20 euro con la comunicazione che i biglietti già acquistati sarebbero stati annullati e rimborsati. Il tamtam dei tifosi partito nel tardo pomeriggio ha portato centinaia di tifosi in possesso del primo tagliando a cercare di ottenere il rimborso e la nuova emissione del biglietto.

L'intervista David Masciantonio

«La squadra di Alvini oltre le previsioni quella maglia la sento sempre addosso»

C'è una strada, a Toronto, che ha lo stesso nome di una di Salerno, via Mercanti. Dietro quella denominazione c'è la storia di David Masciantonio, ex giocatore del Frosinone diventato allenatore e imprenditore in Canada. A Toronto allena il Toronto Blizzard femminile e gestisce una delle pizzerie del gruppo Via Mercanti. Da lì segue il Frosinone, l'Italia e la sua terra, diviso tra due velocità: quella italiana, fatta di tempi morti e socialità, e quella nordamericana, più veloce e ricca di opportunità. Una doppia vita che non è una fuga ma una scelta: restare libero, senza rinunciare alla passione.

David, da Toronto come si vive questa stagione del Frosinone?

«Seguo sempre il Frosinone. La squadra di Alvini sta facendo qualcosa oltre ogni previsione. Quando si combinano bravura dell'allenatore e giocatori che danno l'anima per il gruppo, si crea una situazione che forse non si era mai creata prima».

Per lei, da ex canarino, ha un sapore diverso?

«Ho vestito quella maglia, anche se in categorie inferiori, quindi la sento sempre un po' addosso. Tutti noi ciociari, da questa parte del mondo, siamo orgogliosi di questo primo scorcio di stagione. Si sta facendo in modo che si parli di Frosinone a livello mondiale».

Perché è rimasto in Canada?

«Ero venuto per allenare, per portare un po' della mia esperienza di calcio italiano in un contesto molto diverso. Qui il calcio sta crescendo ma non è uno stile di vita come in Italia, non è una religione: è vissuto con molto più equilibrio. Tanti bambini giocano, ci sono molti talenti».

Cosa manca al sistema canadese?

«La struttura che crea giocatori fin dalla tenera età come in Europa. Qui il calcio esiste fino a dodici o tredici anni. Dopo non ci sono livelli come gli allievi o i giovanissimi nazionali. Se hai un gruppo forte, non hai competizioni: da Toronto devi andare a Vancouver o a Montreal per trovare squadre competitive. In Italia ogni cinquanta chilometri c'è una squadra professionistica. Senza possibilità di andare fuori, questi ragazzi fanno fatica a fare lo step successivo».

QUI IN CANADA IL CALCIO STA CRESCENDO E CI SONO TALENTI, MA NON È UNO STILE DI VITA COME IN ITALIA

Come è nato il progetto Via Mercanti?

«Il mio socio è di Salerno, si chiama Romualdo Salvati, è qui dagli anni Ottanta e ha aperto la prima pizzeria Via Mercanti, come la strada della sua città. È un pizzaiolo riconosciuto come uno dei migliori, un pioniere dello stile napoletano. Ci ha fatti incontrare il pallone, giocavo nella sua squadra amatoriale. Poi ho iniziato a lavorare per lui come secondo lavoro».

Ha iniziato come cameriere ed è diventato gestore.

«Sono partito da cameriere, poi piano piano da manager. Dopo il Covid la ristorazione era andata molto giù e c'erano possibilità di trovare locali. Ho deciso di aprire una location in piccola partnership con lui, usando il suo brand. Mi ha detto: questa te la gestisci tu. Ora è una realtà consolidata, con quasi venti dipendenti».

Cosa si mangia da voi?

«Semplice trattoria e pizzeria. Impasto in stile napoletano, forno a legna, pasta fresca fatta con le nostre macchine. Abbiamo impostato tutto sulla qualità, in Canada standard altissimi non ce ne sono. Il concetto di trattoria funziona, siamo molto casual».

Perché non ha puntato tutto sul calcio?

«Perché il calcio è precario. Non voglio basare la mia vita solo sul calcio. Avere un'autonomia economica ti rende più libero. Allenno per passione. Sono molto contento, poi in futuro si vedrà».

Il calcio italiano da oltreoceano cosa le sembra? L'Italia non va ai Mondiali da ben tre edizioni.

«L'Italia non è una squadra che deve stare fuori dai Mondiali. Ha toppato tre-quattro partite nelle tre edizioni di qualificazioni, più per malasorte che per altro. Per me le squadre più titolate dovrebbero accedere automaticamente».

Cosa le manca dell'Italia?

I tempi morti italiani, il modo in cui si socializza. Qui è tutto più veloce, ho fatto un po' fatica. Ma per opportunità e ambizioni professionali, non c'è paragone».

Con le ragazze che allena che rapporto ha?

«Mi diverto tanto. Facciamo un programma di alta formazione e poi le mandiamo nei college. È un lavoro che mi riempie, le vedi crescere».

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





David Masciantonio ai tempi del Frosinone
Ora in Canada è anche allenatore

Per la pubblicità nelle pagine de
Il Messaggero
edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM
Tel. 06 377081
segreteriacentrale@piemmeonline.it
www.piemmemedia.it

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 273

CORRIERE DELLA SERA

150 anni 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

webuild



Camila Giorgi
«Un figlio per rinascere Mio padre? Ora scelgo io»
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45

Domani in edicola
Le pagine storiche del Corriere
le copie anastatiche a un euro più il prezzo del quotidiano



webuild

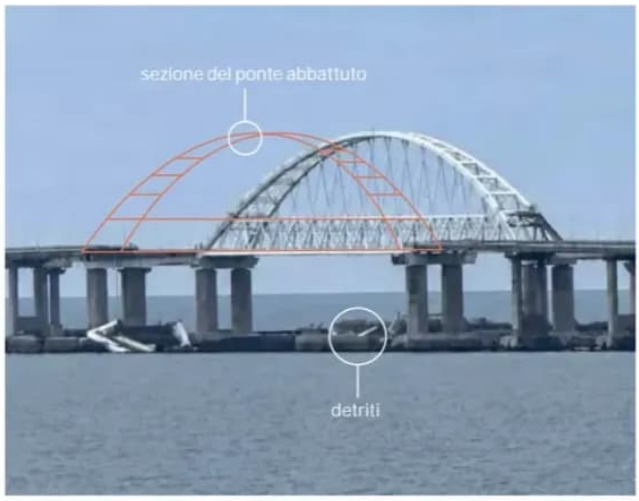
Bruxelles e i governi

LE MEDIOCRI DECISIONI IN EUROPA

di **Angelo Panebianco**

I conti non tornano. Dopo i contrasti è arrivato un mediocre compromesso: alle trattative sull'Ucraina in nome e per conto dell'Europa parteciperanno i rappresentanti di cinque Paesi europei più i vertici dell'Unione: una folla.
Il compromesso era stato preceduto da quella che appariva come una curiosa inversione dei ruoli.
Ma era curiosa solo per chi prende per buone certe distorte rappresentazioni della realtà. Giorgia Meloni, la leader europea in odor di «sovranismo», di scarso calore verso l'Europa, aveva proposto (insieme a Zelensky) che l'Europa fosse presente al tavolo delle trattative con un solo rappresentante. Quanto più di simile a una voce unica europea sul più drammatico problema di politica internazionale che il vecchio continente abbia oggi di fronte. Quelli che invece passano (secondo la vulgata) per «europeisti» doc, a cominciare dal presidente francese Macron, hanno detto niet, non se ne parla. Che cosa significa? Significa che si capisce poco se non si abbandonano certe logore categorie con cui ancora troppi pensano all'Europa. Non serve più la tradizionale classificazione: di qua gli europeisti, di là gli antieuropeisti.
Il mondo reale è un'altra cosa, è assai più complicato. Mentre di antieuropeismo è certamente lecito parlare, è invece la categoria «europeismo» che è diventata confusa e poco utile.

continua a pagina 26



Il ponte di Crimea, o di Kerch, colpito nella notte dai droni ucraini che hanno abbattuto una carreggiata e un arco

L'attacco ucraino al ponte simbolo dello zar in Crimea

di **Stefano Montefiori** e **Marta Serafini**

La guerra dei ponti. Mentre Mosca ha bombardato due ponti a Kiev, e pure la metropolitana, è l'Ucraina ad aver messo a segno il colpo più grosso colpendo ancora una volta il ponte di Crimea. Uno degli archi e una parte della carreggiata sono finiti in mare e il traffico, sia ferroviario sia stradale, è stato sospeso. Zelensky: «Operazione senza precedenti». Intanto Parigi smentisce l'intervento di soldati francesi nel conflitto.

alle pagine 10 e 11

IL CASO DEUTSCHE BANK

Nei file segreti anche Trump ed Epstein

di **Fubini** e **Sabella**

Deutsche Bank, affari poco trasparenti con Epstein, Trump e gli oligarchi russi. Inchiesta del *Financial Times* svela intrecci pericolosi.

alle pagine 8 e 9

L'INTERVISTA AL PAPA



Leone: la lettera di rinuncia? Mai firmata

di **Gian Guido Vecchi**

La lettera di rinuncia in caso di impedimento? Mai firmata. Papa Leone, tornato a Roma dopo il viaggio in Sudamerica, precisa: «Adesso non ne vedo il bisogno».

a pagina 21

ROMA, L'ATTORE FERITO

Banda Minicar, i due minorenni in comunità

di **Frignani** e **G. De Santis**

a pagina 19

Presentati gli emendamenti, è record: 6.600. La Ue: Italia verso l'uscita dalla procedura d'infrazione

Come cambia la Manovra

Intese su scuola e sanità, si riapre la partita del condono. La lite sui libri digitali

Manovra alle fasi finali: intesa su sanità e scuola. Si riapre la partita del condono. Record di emendamenti: 6.600. Il Pd chiede il salario minimo a 10 euro l'ora. Italia presto fuori dalla procedura d'infrazione Ue.

da pagina 2 a 5 e a pagina 28

NEL DECRETO SICUREZZA

Divieto social per gli under 13 Meloni accelera

di **Gianna Fregonara**

Divieto social per gli under 13, Meloni lo vuole nel dl sicurezza e sarà legge entro fine mese. Stop assoluto per i più piccoli, mentre dai 13 ai 16 anni possibilità di gestirne uno legato però a quello dei genitori. Si seguirà la cornice del Kids act europeo.

a pagina 14

GIANNELLI



L'INCHIESTA DE GENNARO

Il gip: nessun depistaggio

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 18

L'AVVISO A CONTE

Avs: «Patrimoniale o niente coalizione»

di **Alessandra Arachi**

Avs avverte gli alleati: «Senza patrimoniale non c'è coalizione». Le frizioni dentro il Campo largo. Secondo il M5S è troppo difficile stabilire l'entità dei singoli patrimoni.

a pagina 6

LE PROPOSTE, L'ANALISI

Tassare la ricchezza, i tre effetti negativi

di **Carlo Cottarelli**

Il dibattito sulla patrimoniale si è riacceso negli ultimi giorni. Tra le forze del centro sinistra sembrava che solo Avs insistesse perché fosse parte del programma della coalizione.

continua a pagina 6

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un cartello nel deserto

Il disegno di legge Mennuni-Madia, che il governo sembra finalmente deciso a fare proprio, vieta i social fino a tredici anni e nei successivi tre ne sottopone l'uso alla presenza di un account condiviso coi genitori. Qualcuno dice che è troppo poco, qualcun altro che non servirà a niente, e sono i due modi con cui l'anima scettica e pigra degli italiani accoglie sempre le novità, pur di trovare nobili motivazioni al desiderio di non cambiare nulla. Invece questo divieto servirà eccome. Intanto perché costringerà i genitori a discuterne coi figli e magari a prendere decisioni «divisive», cioè a fare il loro mestiere di genitori, troppo spesso evitato per quieto vivere. Ma consentirà anche ai figli di fare il loro mestiere di figli, cercando di aggirare quel divieto e riuscendoci benissimo, perché sanno maneggiare la scatoletta magica del telefono molto meglio degli adulti. Però, nel trasgredire la regola, impareranno una cosa fondamentale e per molti di loro inedita: che esiste una regola, cioè un cartello stradale in mezzo al deserto (e si sa che, senza cartelli, nei deserti ci si perde).

Forse i social dei ragazzini non subiranno il crollo auspicato dagli psicologi, ma alcuni adolescenti cominceranno a usarli in maniera più consapevole. A capire che non rappresentano un giocattolo, ma un'arma. Piacevole e talvolta utile, ma pur sempre un'arma che può far male e per la quale nessuno ha ancora inventato un giubbotto antiproiettile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

9 771120 498008 61118

Be Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



R *cultura*

Abramović a Roma: "Mai stata così felice"

di **LARA CRINÒ**

a pagina **34**

R *spettacoli*

Dandini: "Ora racconto il coraggio delle donne"



di **SILVIA FUMAROLA**

a pagina **36**

Mercoledì
18 novembre 2026
Anno 51 – N° 269
Oggi con *Velvet-Beauty* e *libro omaggio "L'Italiano che piacere"*
In Italia **€ 1,90**

Rivolta contro il condono

Le opposizioni attaccano la maxi-sanatoria edilizia di FdI in manovra: "Vergognosa porcata"
Scontro in maggioranza sulle pensioni. E parte l'assalto alla diligenza con 7mila emendamenti

Il maxi-condono edilizio voluto da FdI in manovra scatena una bufera politica. Le opposizioni e le associazioni ambientaliste attaccano e parlano di "vergognosa porcata" e di ennesino regalo di Meloni "babbo Natale dell'illegalità", promettendo battaglia fuori e dentro il Parlamento. Intanto, l'ennesimo vertice di maggioranza sugli aggiustamenti della ma novra produce un nulla di fatto e registra uno scontro sulle pensioni. E questo, mentre parte l'assalto alla diligenza con settemila emendamenti.

di **COLOMBO, CONTE, DE CICCO, MANACORDA, RICCIARDI, SALVINI, TITO** *e* **VITALE**

da pagina **2** *a pagina* **6**

L'INTERVISTA

di **WALTER GALBIATI**

Orcel: "Bastonare le banche è un colpo a tutta l'economia"



a pagina **5**

LA VIGNETTA

di **ELLEKAPPA**



Social vietati agli under 13 sarà legge entro fine mese

Schlein chiama Meloni ma la destra non media sì al ddl antisemitismo

di **BALDOLINI** *e* **RIFORMATO**

a pagina **8**

Divieto assoluto di social per i ragazzini fino a 13 anni. Un emendamento del decreto sicurezza vieterà anche agli under 16 di avere un proprio account sui social, dando loro la possibilità di gestirne uno legato a quello dei genitori. Nessun bando, invece, per enciclopedie online senza scopo di lucro, archivi didattici e scientifici.

di **TOMMASO CIRIACO**

a pagina **9**

LA MOSTRA SUL LEADER MISSINO

Rauti, un camerata alla Camera

di **CONCETTO VECCHIO**

Chi si sorprende e scandalizza per questo omaggio a Pino Rauti rispondiamo con una battuta: non esiste più l'arco costituzionale. La storia del Msi, i cui eredi sono al governo della nazione, è parte inalienabile della storia repubblicana», dice Federico Mollicone.

a pagina **20**

L'INTERVISTA

Khodorkovsky: "Putin non fermerà la sua guerra"

di **ANTONELLO GUERRERA**

Mikhail Khodorkovsky, 63 anni, ex oligarca e oggi attivista democratico russo, è in esilio a Londra dopo esser stato incarcerato da Putin per oltre un decennio. In estate è stato condannato in contumacia da un tribunale russo ad altri dieci anni di prigione per alcuni tweet. Ora parla a *Repubblica* nel suo studio, poco dopo che gli ucraini hanno bombardato il ponte che collega la Crimea alla Russia, una scelta importante "perché attacca alla radice la catena di approvvigionamento di Mosca".

a pagina **13**

IL COMMENTO

Perché un tavolo delle differenze non deve fare paura

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Se la politica è l'arte del possibile, come diceva – forse – il cancelliere di ferro Otto von Bismarck, non si vede perché il centrosinistra debba avere così paura delle differenze. La discussione sul programma di governo è cominciata troppo tardi, e troppo a ridosso delle primarie di coalizione previste per febbraio.

a pagina **17**





La gip su De Gennaro "Non depistò le indagini ma nasconde qualcosa"

di **PALAZZOLO** *e* **SANNINO**

alle pagine **14** *e* **15**



"Deutsche bank, affari con oligarchi Epstein e Trump"

di **GIOVANNI PONS**

a pagina **28**

LE IDEE

Scrivere con l'IA è una questione di giusta distanza

di **LUCIANO FLORIDI**

Da poco più di un anno la legge italiana sull'intelligenza artificiale (IA) stabilisce che il diritto d'autore tutela anche le opere create con l'ausilio dell'IA, purché siano «risultato del lavoro intellettuale dell'autore». L'Académie Goncourt ha seguito un altro criterio.

a pagina **33**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile
con "Il Gruffalò e i suoi amici" € 9,89

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 18 Novembre 2026

VALLEVERDE

€ 1,20

San Noè
Anno LXXXII - Numero 318

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Unite i puntini e apparirà la minaccia dell'Islam politico

L'intervista che Alessandro Bertoldi ha realizzato con Monsignor Gaid è una di quelle cose che sono letteralmente rare: un uomo di Chiesa che non si limita a predicare il dialogo come un mantra vuoto, ma mette sul tavolo fatti, contraddizioni e domande scomode. Conosce la realtà musulmana, e proprio per questo non cade nella trappola dell'autolesionismo occidentale. Ci avverte, senza giri di parole, sul rischio dell'estremismo fondamentalista e dell'Islam politico. Non è un «chiudiamo tutto»: è un «non facciamoci fessi».

Monsignor Gaid parla di dialogo, sì, ma a condizione che non sia a senso unico. Chiede reciprocità per i cristiani nei Paesi arabi: se qui si pretende rispetto, apertura e diritti, là non si può continuare a fingere che le comunità cristiane siano marginali o tollerate a discrezione. Chiede coerenza tra le parole e i comportamenti reali. E chiede, soprattutto, di smetterla con quella sistematica colpevolizzazione dell'Occidente, come se ogni tensione fosse sempre e solo colpa nostra. E aggiunge un punto che molti preferiscono ignorare: l'integrazione delle seconde e terze generazioni non deve essere considerata automatica. Dipende dall'accettazione, concreta e non retorica, dei nostri principi di libertà e laicità.

Molti politici e anche alcuni alti prelati farebbero bene a leggere e a meditarci sopra. Il dialogo senza identità (nostra) e senza buone intenzioni (altrui) non è incontro: è resa preventiva. Monsignor Gaid ha il coraggio intellettuale e la forza morale di dirlo.

Poi, cambiando tema ma non del tutto, c'è l'ultima decisione del sindaco islamico di New York, Mamdani, sul dipartimento antiterrorismo della polizia. Federico Punzi la racconta come un altro passo verso il rovesciamento del racconto post 11 settembre: non più la difesa dello Stato di diritto contro chi vuole colpirlo, ma la messa in discussione sistematica degli strumenti che servono a proteggerlo. La resa, pezzo dopo pezzo, diventa metodo. La nostra sinistra sarà d'accordo anche stavolta?

E infine c'è il seguito dell'inchiesta di Francesca Musacchio sul Qatar. Non si tratta solo di Venezia e della Biennale. C'è una strategia acquisitiva più ampia, che usa soldi, influenza e relazioni per posizionarsi dentro le nostre istituzioni, i nostri media, i nostri spazi pubblici. Chiamarlo «soft power» è un eufemismo rassicurante. La Fratellanza musulmana, attraverso canali diversi, punta a essere padrona a casa nostra. E noi siamo già pronti alla svendita?





«COME CONTRASTARE L'ISLAM POLITICO»

Monsignor Gaid: «Reciprocità nella libertà religiosa, coerenza tra parole e atti e non dare per scontata l'integrazione delle seconde generazioni»

ALESSANDRO BERTOLDI a pagina 2

L'ULTIMA FOLLIA DEL SINDACO DI NEW YORK



Mamdani contro l'antiterrorismo La nostra sinistra dirà sì pure stavolta?

FEDERICO PUNZI a pagina 4

IL TEMPO DI OSHO

La sinistra vince una suppletiva a Chieti e parte subito la «ola»





LA STRATEGIA DI CONQUISTA

Ecco come il Qatar vuol mettere le mani su mezza Europa

Non solo Venezia. Il Qatar ha messo le mani su mezza Europa. Tra calcio, cultura e affari, le porte d'ingresso sono tante. Finanzia, acquista, stringe intese ed esercita l'egemonia sull'Occidente.

FRANCESCA MUSACCHIO a pagina 3

CON I NOSTRI SOLDI

Campagne delle Ong su green e migranti a spese dei cittadini Ue

ALESSIO BUZZELLI a pagina 7

IL SINDACO DI LAMPEDUSA

Mannino va con FdI «Svolta con Meloni, immigrazione gestita»

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 7

ORA È LEGGE

Via libera definitivo al ddl Antisemitismo Opposizione a pezzi

LUIGI FRASCA a pagina 5

LA STORACIATA

Da Caltanissetta notizie terribili sulla strage Borsellino. Ma solo ora si vuole verità

MANOVRA, 7MILA EMENDAMENTI



La Ue raddoppia le stime della crescita italiana

ROMAGNOLI E ZAPPONINI alle pagine 8 e 9

NOVITÀ



FORMULA POTENZIATA
PER IL TUO BENESSERE URINARIO

Serenoa repens + URIX Pro

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITMEPRO492026

SABATO TORNA IL CAMPIONATO



Gasp con Dybala-Malen Per Gattuso c'è Pinamonti

PES, ROCCA, SALOMONE E TURCHETTI alle pagine 28 e 30



Mercoledì 18 novembre 2026

ANNO LIX n° 271
1,50 €
Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo
Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

L'Europa e i migranti in Ruanda

LA SCORCIATOIA CHE DISUMANIZZA

MAURIZIO AMBROSINI

Hotel Ruanda, titolava ieri questo giornale in prima pagina, commentando la notizia del giorno: cinque governi europei, Danimarca, Austria, Germania, Paesi Bassi e Grecia si sono accordati con il governo ruandese per spedire laggiù un contingente di malcapitati, cento alla volta, in un paese dalle dubbie credenziali democratiche, collocato al 160° posto nella graduatoria mondiale dell'indice di sviluppo umano. Paradossale la prospettiva che delle persone che nulla sanno del Ruanda, e neppure conoscono le lingue locali, possano integrarsi nella società e nel mercato del lavoro. Quando il Regno Unito nel 2023 aveva promosso un accordo analogo, la Corte suprema britannica l'aveva bocciato, ritenendo insufficienti le garanzie di tutela dei diritti umani fondamentali nel paese africano. Ora ci provano i cinque governi che puntano a proiettare un'immagine di risolutezza sul fronte delle politiche migratorie, dando una prima attuazione a una soluzione introdotta dal Nuovo Patto su Immigrazione e Asilo del 2024: l'istituzione di quelli che in un primo tempo erano stati chiamati "hub di rimpatrio" in Paesi terzi.
Al netto della propaganda, il problema di fondo consiste nella scarsa efficacia delle misure di allontanamento degli immigrati non autorizzati a rimanere sul territorio. In Italia, appena 4.784 rimpatri nel 2025, nonostante i proclami. Nell'UE negli scorsi anni meno del 30% delle persone colpite da un ordine di espulsione vi ha ottemperato. Ed essendo questi a loro volta soltanto una frazione della popolazione in condizione irregolare, il contrasto dell'immigrazione indesiderata è diventato uno dei principali argomenti sul tappeto.

continua a pagina 18

Editoriale

Dietro il mito del nuovo ordine mondiale

LA YALTA DI CARTONE

GIORGIO FERRARI

Tra il novembre del 1814 e il giugno dell'anno successivo si tenne nel castello di Schönbrunn a Vienna quel congresso a cui parteciparono Austria, Prussia, Russia e Gran Bretagna allo scopo di ridisegnare la carta dell'Europa e ripristinare l'Ancien Régime dopo gli sconvolgimenti apportati dalla rivoluzione francese e dalle guerre napoleoniche. Scopo delle potenze vincitrici, bilanciare le forze per evitare che una singola nazione potesse imporsi sulle altre o dominare il continente. Grande regista dell'assetto post-napoleonico, il cancelliere austricaco Klemens von Metternich, il cui disegno geopolitico durò più di trent'anni, fino al fatidico 1848. Basterebbe ricordare questo lontano frangente per sorridere di fronte a quella Yalta 2.0 che un insistito battage (complici in ciò molti blasonatissimi organi di stampa) continua a sottoporre all'attenzione mondiale e che si ripropone domani a Shenzen in Cina a margine del summit dell'Apec, dove tre protagonisti della scena internazionale, Donald Trump, Vladimir Putin e Xi Jinping si troveranno faccia a faccia. I pronostici della vigilia alludono a una sorta di Nuova Yalta, dove i tre grandi riscriverebbero diritti e doveri e soprattutto confini e rispettive zone di influenza a beneficio di una pace mondiale che vedrebbe spegnersi la maggior parte dei fuochi di guerra che tuttora divampano.
Le riscritture tracciate a matita sulla carta geografica attirano da sempre le potenze vincitrici.

continua a pagina 18

IL FATTO Leone XIV è tornato a Roma. Per i peruviani in Italia «ha dato speranza alla nostra terra di origine»

Missione unità

Il Papa torna dal Sud America e indica la priorità per la Chiesa e il mondo: dialogo «Basta guerre. Non ho firmato una lettera di rinuncia in caso di impedimento»

Sul volo di rientro dal lungo viaggio in Sudamerica ieri il Papa ha dialogato con i giornalisti, toccando diversi temi del suo pontificato. Dal richiamo alla comunione come priorità assoluta al legame profondo con il Perù che considera la sua seconda patria, dalla sua malattia all'urgenza di costruire ponti di pace. Il viaggio di Leone XIV, nota un suo antico compagno di missione, padre Lydon McHugh, ha mostrato un Papa vicino agli ultimi, ai giovani e alle periferie, capace di accendere entusiasmo ben oltre il mondo cattolico.

Capuzzi, Funghi e Gambassi (inviato) alle pagine 2-3

CROCIATA (COMECE)

«Sui migranti l'Europa è sempre più egoista»

Europa sempre più egoista suidei migranti, serve una ricostruzione morale. La vede così Mariano Crociata, presidente della Comece (la Commissione delle Conferenze episcopali Ue) sull'intesa di cinque Stati Ue con il Ruanda per i centri di rimpatrio.

Del Re, Fassini e Spagnolo
a pagina 8



INTERVISTA Sul deficit

Dombrovskis: Italia presto fuori dal tunnel Inflazione su

«Potremmo chiudere la procedura d'infrazione tra maggio e giugno se i dati a consuntivo 2026 confermeranno un disavanzo inferiore al 3%», conferma ad Avvenire il commissario Ue Dombrovskis, nel giorno in cui le stime sulla crescita 2026 vengono alzate pur con molti nodi ancora aperti. E l'inflazione corre al 5,5%, conferma l'Istat.

Rosana a pagina 5

CATTOLICA Mattarella ha aperto l'anno accademico

«Giovani protagonisti, non contenitori vuoti»

Non «contenitori vuoti», ma «protagonisti che meritano fiducia». E alle generazioni future che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha riservato particolare attenzione all'inaugurazione del 105esimo anno accademico dell'Università Cattolica di Milano. «La generazione che sale è protagonista e merita fiducia, ha detto il capo dello Stato davanti al rettore Elena Beccalli, al presidente della Cei, Matteo Zuppi e all'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Mattarella ha anche sottolineato che in 105 anni di storia la Cattolica ha costruito un percorso basato sul bene comune, riprendendo le parole pronunciate da Beccalli.

D'Agostino, Lenzi, Mangalaviti e Motta al centro del giornale

INCHIESTA Svelate leggerezze e favori, anche al tycoon. Domani vedrà Xi e Putin

Bufera su Deutsche Bank E tra i nomi spunta Trump

VINCENZO SAVIGNANO

Una nuova inchiesta, questa volta giornalistica, travolge Deutsche Bank e le sue attività tra il 2010 e il 2019, quando ambiva a diventare la più influente banca d'investimenti europea nel mondo. Effettuata da pool di giornalisti d'inchiesta di diverse testate di primo pianto (e per l'Italia da Irpimedia), l'inchiesta esplode proprio ora, mentre il traballante governo federale di Berlino tenta di risollevarsi da una profonda crisi economica e politica e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, a pochi giorni dalla sconfitta alle elezioni di midterm, vuole sedersi al tavolo delle trattative con Putin per tentare di fermare la guerra tra Russia e Ucraina. Tra i 15 milioni di documenti interni, più di nove milioni di e-mail, c'è anche Trump, inserito in una categoria di clientela a sé stante: i cosiddetti «covered clients», clienti su cui deve calare il silenzio totale. Deutsche Bank ieri si è difesa sostenendo che «da anni è in atto un cambiamento radicale sotto la guida del Ceo, Christian Sewing», ma il titolo a Francoforte è crollato del 6%.

Garminati, D'Amato, Ferrari e Miele alle pagine 6 e 7

I nostri temi

ESSERE UMANI

La verità nell'insegnare a vedere da sé

PAOLA MULLER

Un volto riconoscibile, una voce familiare, parole pronunciate con assoluta naturalezza. Poi scopriamo che quella persona non ha mai detto quelle frasi: il video è stato generato artificialmente. Per secoli, «l'ho visto con i miei occhi» ha chiuso ogni discussione; oggi, vedere e sentire non bastano più.

A pagina 19

ABUSI SUI MINORI

Proteggere le vittime, compito di tutti

LUCIANO MOIA

L'impegno contro la cultura dell'abuso e per un nuovo modello di tutela dei minori e delle persone fragili è di tutti. Nella VI Giornata di preghiera per le vittime degli abusi che si celebra oggi Avvenire fa il punto con Chiara Griffini, presidente del Servizio Cei per la tutela.

A pagina 21

SETTEMILA GLI EMENDAMENTI

Nella manovra spunta la riapertura dei condoni

Marcelli a pagina 4

IL NODO DI GAZA

Antisemitismo, sì alla legge Camera ad alta tensione

Carini a pagina 9

DOMENICA NELLE DIOCESI

«Coraggio, scegliete Dio» Prove generali di Gmg

Funghi, Palmucci e Pincerato a pagina 22

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Intellettuali di successo

Incarna alla perfezione sul web e non solo il prototipo dell'intellettuale di successo. Per questo può non avere nome. Sulla fascetta del suo esordio si leggevano le parole di uno scrittore importante come Moresco: «È difficile prevedere il futuro di un giovane scrittore. Questo ragazzo siciliano che ha la faccia di Kafka tatuata su tutto il petto ha la fiamma, e quindi si può scommettere su di lui». Lo conobbi: un ragazzo amabile, cortese e assai educato. Ma lessi il romanzo e poi ne scrissi, concludendo la recensione con l'affermazione che tutto si poteva accettare - compresa quell'idea della vita come *via crucis* - tranne quella lingua metaforicamente sgangherata che comprometteva tutto. Una lingua in cui «le ville di campagna mugolavano davanti alle stalle le quali condivano la carne celeste con rotoli di paglia 'ttaccàti alla notte». Quel giovane non è cambiato: «Come se un tempo atipico sfibrasse tutti i tipi di atomo attorno» (così presentava su Facebook il suo nuovo romanzo). E Moresco aveva ragione: ha avuto molto successo, scrive su un quotidiano autorevole, dirige collane letterarie per un editore che è quello che forse lo pubblicherà. Oggi somiglia fisicamente a Mircea Cărtărescu. C'è da giurare che, se uno dei due vincerà il Nobel per la Letteratura, non sarà di certo il grande scrittore rumeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

INTERVISTA

Thomas Nagel: «Nessuna macchina vive davvero il mondo»

Peligra a pagina 23

FILOSOFIA

Petrosino: «Da Isacco a Cristo per superare la logica del sacrificio»

Castagna a pagina 24

IL FESTIVAL

Tertio Millennio, trent'anni di cinema sulle vie del sacro

Calvini a pagina 26

LUOGHI INFINITO

NERO COME IL CARBONIO

In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Mercoledì 18 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 317 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti
Concordato fiscale, dopo la scelta l'integrativa può essere determinante
Pegorin e Ranocchi —*a pag. 37*

Cassazione
Licenziamento, il solo deposito del ricorso non evita la decadenza
Angelo Zambelli —*a pag. 41*

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 50845,81 -1,31% | SPREAD BUND 10Y 106,64 -1,79 | SOLE24ESG MORN. 1653,91 -1,89% | SOLE40 MORN. 1866,95 -1,26%

Avio, la finlandese Iceye lancia l'Opa

Industria dello spazio

Deal da due miliardi (41 euro per azione) per il 100% del gruppo

Impegno a preservare il marchio e a investire 1 miliardo in Italia in 5 anni

La finlandese Iceye, attraverso il veicolo italiano Iris 2, ha lanciato un'Opa su Avio. L'operazione vale oltre due miliardi di euro (41 euro per azione). Immediata la reazione in Borsa, dove il titolo Avio ieri è balzato del 14,9% a 38,18 euro. L'obiettivo è l'integrazione verticale tra i microsatelliti radar ad apertura sintetica dei finlandesi e le tecnologie di propulsione e accesso allo spazio sviluppate da Avio con i lanciatori Vega.
Celestina Dominelli —*a pag. 2*

BLOOMBERG



INCHIESTA GIORNALISTICA SU MIGLIAIA DI CARTE RISERVATE

Trump, Epstein e oligarchi russi nei file segreti Deutsche Bank

Claudio Antonelli e Sara Monaci —*a pag. 3*

L'uomo forte di Deutsche. Christian Sewing, amministratore delegato di Deutsche Bank dal 2018

BALAZS KORANYI / REUTERS



Già alla Banca di Spagna. Pablo Hernández de Cos, 55 anni

IL DOPO LAGARDE

Con l'ok tedesco lo spagnolo de Cos verso la guida della Bce

—*Servizio a pag. 7*

Bonus giovani, Irpef a metà ai neoassunti Riscritta l'Exit tax

Legge di Bilancio

Il cantiere delle modifiche al Ddl di bilancio ritocca il bonus fiscale per i giovani: ai nuovi assunti sarà dimezzato il reddito imponibile nel 2027 tagliandolo poi del 30% nel 2028, per una quota che non superi i 50mila euro lordi l'anno. Novità in arrivo anche sulla exit tax. **Parente e Trovati** —*a pag. 4*

GLI EMENDAMENTI

Condono edilizio, ipotesi chiusura delle vecchie sanatorie E c'è pure il 2025

Landolfi e Latour —*a pag. 4*

Anthropic al Nasdaq, a Google e Amazon il 28% del colosso

La mega quotazione

Amazon e Google deterranno assieme il 28% delle azioni Anthropic dopo la quotazione in Borsa e un collocamento privato, rafforzando i legami tra i big che alimentano il boom dell'intelligenza artificiale. Anthropic con l'Ipo punta a raccogliere 64 miliardi di dollari. **Simonetta** —*a pag. 30*

SÌ BIPARTISAN

Stop ai social sotto i 13 anni, emendamento di maggioranza al Dl Sicurezza

Ivan Cimmarusti —*a pag. 12*

INDUSTRIA

Pirelli, i cinesi cedono altre azioni e scendono sotto il 14%

Marigia Mangano —*a pag. 32*

6,5%

LA QUOTA CEDUTA
Sinochem ha collocato sul mercato circa 70 milioni di azioni Pirelli. Si tratta di una quota di circa il 6,5% del capitale del gruppo della Bicocca

PRESUNTO SPIONAGGIO

Freno ai chip Usa, la Cina alza il tiro Huang: «Pronto a tornare se ok cda»

Lops e Masciaga —*a pag. 13 e 30*



L'Istat rivede al rialzo le stime dell'inflazione A ottobre sale al 5,5%

La corsa dei prezzi

Un trend che lascia intravedere per fine anno il superamento del 6%

La crescita dei prezzi energetici, ormai in corso da inizio anno a seguito del complicato quadro geopolitico internazionale, ha portato l'Istat a ritoccare al rialzo la stima sull'inflazione di ottobre: la variazione annua passa al 5,5% (1% su base mensile), contro la stima precedente del 5,4%, e contro il 4,2% di settembre. Un trend che lascia intravedere per fine anno una inflazione mensile che supera la soglia psicologica del 6 per cento.
Andrea Marini —*a pag. 8*

2,9%

DEFICIT DELL'ITALIA
Nelle previsioni d'autunno della Ue è indicato al 2,9% del Pil nel 2026 rispetto al 3,1% del 2025. Così dovrebbe cessare la procedura d'infrazione

LE PREVISIONI UE

Deficit, l'Italia fuori dalla procedura in primavera

Beda Romano —*a pag. 14*

PANORAMA

IL VIAGGIO IN SUD AMERICA

Il Papa: dopo il voto di Midterm mi aspetto meno guerre nel mondo

Nel rientro dal viaggio in Sud America il Papa *(foto)* ha dialogato su vari temi con i giornalisti in aereo. In particolare è tornato sul recente voto di Midterm negli Stati Uniti, auspicando che il risultato (a favore dei Dem) possa portare a meno conflitti nel mondo. **Marroni** —*a pag. 10*



LA LECTIO

BENE COMUNE STELLA POLARE DELLA SOCIETÀ

di **Elena Beccalli** —*a pagina 17*

CONCORRENZA

Rispunta il divieto alle offerte mirate nelle tlc

Un testo presentato da Fratelli d'Italia, Lega e Noi Moderati propone di impedire di formulare offerte per telefonia e internet differenziate in base al fornitore di provenienza. —*a pagina 9*



Padre Paolo Benanti. Docente Luiss

ETICA DI FRONTIERA

ANTHROPIC E THIEL AGLI OPPOSTI

di **Paolo Benanti** —*a pagina 16*

Rapporti

Orologi
Collezioni e lusso trainano le vendite

—*oggi in edicola con il Sole 24 Ore*

Lavoro 24

Assolavoro
Più qualificazione per stipendi migliori

Cristina Casadei —*a pag. 28*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sabato 14 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 270 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



Il cybercrime potrebbe colpire adesso anche la circolazione automobilistica

Carlo Valentini a pag. 6

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RISPARMI DI SPESA

La Consulta ferma i prelievi di Stato sulle Camere di commercio

Ricciardo a pag. 22

Crisi impresa, debitori aiutati

Esdebitazione anche senza avvocato. Pagamenti dilazionati nel concordato minore
Pagamenti veloci per legali e altri professionisti che operano come consulenti tecnici

Debitore agevolato nelle procedure della crisi d'impresa e dell'insolvenza: pagamenti dilazionati nel concordato minore e domanda di esdebitazione anche senza avvocato. Addio tempi lunghi per i pagamenti dei compensi in favore degli avvocati, per gratuito patrocinio e difesa d'ufficio, e di altri professionisti che operano come consulenti tecnici d'ufficio e di parte. Sono alcuni emendamenti approvati al dl 168.

Ferrara a pag. 26

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sembra quasi la vendetta di **Enrico Cuccia** dal paradiso o, più probabilmente, dal purgatorio. Senza perdere assolutamente il suo primato nelle analisi economico-finanziarie, nonostante la tempesta bancaria e politica che si è scatenata per conquistarla, **Mediobanca**, ancora per poco tempo sotto il controllo del senese **Mps**, ha messo l'Italia imprenditoriale di fronte a una cruda realtà: il maggior imprenditore del Paese è sempre più lo Stato. Ma non lo Stato per il suo bilancio, che evidentemente non può essere raggiunto da nessun privato, bensì lo Stato sempre più imprenditore di punta sul mercato.

L'epico e potente ufficio studi di Mediobanca, che evidentemente non ha sofferto in questi mesi il duro confronto in corso fra la controllante Mps, da una parte, e **Intesa Sanpaolo** dall'altra, prossimo conquistatore di Mediobanca (con il contributo di **Unipol**), ha messo a nudo una realtà

continua a pag. 2

MEDIA

Radio, nel 3° trimestre Rtl 102.5 e Rds in testa agli ascolti

Secchi a pag. 21

Forfettari, i rimborsi spese ora non sono più imponibili

Poggiani a pag. 24



DIRITTO & ROVESCIO

*In Italia abbiamo **Giorgia Meloni**, Presidente del Consiglio dei ministri. In Europa: **Ursula von der Leyen**, presidente della Commissione europea; **Roberta Metsola**, presidente del Parlamento europeo; **Christine Lagarde**, presidente della Banca centrale europea; **Kaja Kallas**, alta rappresentante europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza; **Nadia Calviño**, presidente della Banca centrale europea per gli investimenti; **Kata Tutto**, presidente del Comitato europeo delle regioni; **Teresa Anjinho**, mediatrice europea (European Ombudsman). Dopo anni di lotta al patriarcato e alla mascolinità tossica forse, quasi senza accorgercene, siamo entrati, di fatto, in un regime di matriarcato istituzionale. Di sicuro, essere donna in Europa non è più un fattore discriminante per l'accesso ai vertici politico-istituzionali ma, al contrario, un'opzione preferenziale.*

THYMOS
NURTURING BUSINESS

Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotivae™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'**accuratezza superiore al 90%**, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di **scelte strategiche consapevoli** in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com